

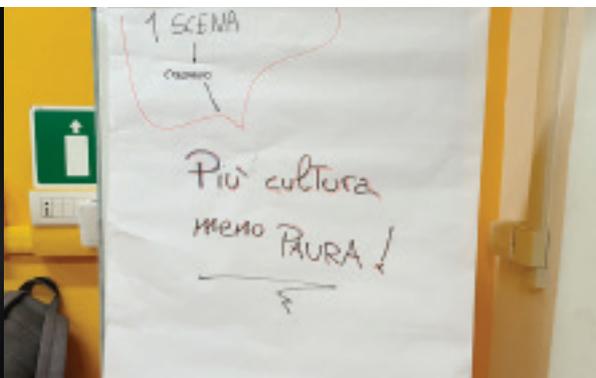


CENTRO  
INFORMAZIONE E  
EDUCAZIONE ALLO  
SVILUPPO **ONLUS**



## BILANCIO SOCIALE 2019

**Un viaggio  
diverso  
dagli altri**







CENTRO  
INFORMAZIONE E  
EDUCAZIONE ALLO  
SVILUPPO **ONLUS**

# BILANCIO SOCIALE 2019



# INDICE

<b>Lettera della presidente</b> .....	4
---------------------------------------	---

<b>Nota metodologica</b> .....	8
--------------------------------	---

<b>1) Identità</b> .....	10
- Storia .....	11
- Vision e mission .....	12
- Codici di condotta e procedure .....	13
- Obiettivi strategici .....	14
- Aree geografiche di intervento .....	16

<b>2) Assetto istituzionale</b> .....	18
- Organi associativi .....	20
- Riconoscimenti e accreditamenti .....	23

<b>3) Struttura operativa</b> .....	24
- Organigramma .....	25
- Personale .....	26
- Mediatori e interpreti .....	26
- Volontari .....	27
- Inserimento lavorativo .....	27
- Percorsi formativi .....	27
- Diversità e pari opportunità .....	27

<b>4) Attività dell'organizzazione</b> .....	30
- Settore Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo .....	31
SOFeL .....	32
- Settore Mediazione Linguistico Culturale .....	35
- Settore Educazione e Formazione .....	38
MaTeMù .....	40
- Settore Comunicazione ed Eventi .....	42
Centro di Documentazione Interculturale .....	43
- Ristorante "Altrove. Porte aperte sul mondo" .....	44
- Progetti 2019 .....	46
- Prospettive .....	50

<b>5) Raccolta fondi</b> .....	52
--------------------------------	----

<b>6) Stakeholder</b> .....	54
-----------------------------	----

<b>7) Bilancio di esercizio</b> .....	57
- Stato patrimoniale .....	58
- Rendiconto gestionale .....	61

<b>Indice dei contenuti GRI</b> .....	62
---------------------------------------	----

ESIENZA  
FACILITÀ DI DIFFUSIONE  
DINAMICITÀ

COERENZA  
(TRA STILE E MESSAGGIO)

(IMPATTO EMOTIVO)

MESSAGGIO INFORMATIVO -

(SERVIZI)

PRODOTTO ↔ MEZZO

**LETTERA  
DELLA PRESIDENTE**

CATTURARE L'ATTENZIONE

POCA CHIAREZZA

SBILANCIAMENTO (TRA CONTENUTO  
e MEZZO)

NOIA ⇒ POCO ATRATTIVO



Il 2019 si è caratterizzato come un anno “a cavallo” fra due realtà politiche nazionali diverse: quella con la lega al governo e quello con la Lega all’opposizione.

Questa transizione ha determinato nella prima metà dell’anno una situazione di grande problematicità e nella seconda di strascichi degli effetti nefasti del governo cosiddetto giallo/verde (nero). Determinanti per un ente impegnato nella cooperazione all’estero e sui temi migratori come il CIES, sono stati in particolare i decreti sicurezza.

Per tutto l’anno si sono sentite le conseguenze della fase in cui le forze di governo spesso e volentieri fornivano un endorsment istituzionale al linguaggio d’odio e promuovevano politiche dove discriminazione ed esclusione erano il risultato più evidente.

Nei confronti del Terzo settore la vera e propria criminalizzazione dell’azio-

ne umanitaria, in particolare verso le ONG che effettuavano salvataggi in mare, ha gettato una nuvola nera su tutte le azioni improntate nella solidarietà e cooperazione di tante realtà della società civile.

Nella seconda metà dell’anno la nuova maggioranza di governo doveva mettere mano allo smantellamento di tutto ciò e a ricostruire un tessuto politico, sociale e culturale che riportasse al centro i diritti fondativi della nostra Costituzione, e iniziasse a risolvere il problema dell’aumento di vecchie e nuove povertà. È così che il tema dei diritti ha lentamente ripreso quota (anche se con mille incertezze, lentezze e contraddizioni) nelle dichiarazioni ufficiali, nell’attività normativa e legislativa, negli stessi media.

Possiamo dire che per il CIES, come per tutti gli enti del Terzo settore, lo sforzo principale nel 2019 è stato dunque rimanere saldi nella difesa dei diritti, con la denuncia e le proprie at-

tività per rendere visibile la forte valenza “costruttiva” dei diritti “applicati” alla realtà dei progetti, anche con metodi innovativi.

La **mediazione interculturale**, da sempre è stato un dispositivo che ha favorito il diritto d’accesso ai servizi pubblici e il diritto ad essere ascoltati e riconosciuti di immigrati e richiedenti asilo. Durante tutto il 2019 è stata un’attività che ha continuato ad assistere richiedenti asilo a partire dal momento dello sbarco, fino all’Audizione c/o le Commissioni Territoriali.

Il **Centro Giovani e Scuola d’Arte MaTeMù** è stato il luogo dove abbiamo cercato di custodire per tanti giovani italiani e stranieri il diritto alla bellezza, alla socializzazione, all’espressione artistica. In questo quadro è decollato il progetto DOORS, finalizzato al contrasto alla povertà educativa, attraverso la valorizzazione del pluralismo della comunità educante sul territorio, l’integrazione fra l’offerta extra-scolastica- informale con quella curricolare-formale, centralità dell’arte (arte-educazione), promozione dell’intercultura e della responsabilità ambientale. Nello **Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro (SOFeL)** abbiamo lavorato in maniera sempre più sistemica per la tutela del diritto al lavoro, sempre meno garantito alle giovani generazioni e migranti, come elemento identitario della persona e strumento concreto di

integrazione. Sono stati avviati molti tirocini e percorsi di formazione professionalizzante negli ambienti aziendali della ristorazione, fra cui anche nel nostro ristorante Altrove con un modello di presa in carico “integrato” dei giovani in cerca di una collocazione nel mercato del lavoro che include attività di socializzazione, apprendimento della lingua italiana, quando necessario, educazione finanziaria, analisi delle loro competenze, capacità e potenzialità e aspirazioni, per il loro percorso professionalizzante.

La nostra **impresa sociale, il ristorante Altrove**, pur nelle tante difficoltà a raggiungere obiettivi di sostenibilità commerciale nella difficile sfida a coniugarli con eticità, inclusione sociale e opportunità formative ha continuato a proporsi al pubblico come un modello di ristorazione responsabile per la scelta delle sue materie prime e per il messaggio di valorizzazione delle differenze trasmesso dalle ricette dei suoi piatti e del suo staff.

Rispetto alla nostra mission, questi temi ed azioni ruotanti attorno alla centralità dei diritti e alla loro salvaguardia hanno costituito gli stessi assi portanti anche per l’attività all’estero dove abbiamo operato con interventi integrati per contribuire ad accrescere processi di equità, inclusione sociale, economica e culturale in coerenza con l’agenda 2030 e i Sustainable Development Goals

(SDGs), che integra la dimensione economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile,

A riguardo abbiamo esplorato modelli innovativi di intervento e nuove progettazioni che evolvono il nostro quadro di riferimento con una crescita delle competenze e con prospettive di inclusione economica e sociale di giovani, donne, NEET, migranti nella green e blu economy, così come abbiamo promosso la creazione di un cluster a livello nazionale ed europeo per disseminare un modello di integrazione socio-economica dei migranti con il Progetto LIME.

In **Mozambico** abbiamo lavorato sul patrimonio storico culturale e ambientale e la formazione professionale di giovani nell'ambito dell'industria creativa, che ha generato interventi di riqualificazione urbana con la diretta partecipazione delle comunità locali.

In una prospettiva di valorizzazione del patrimonio migrante e non solo di una narrazione centrata sulla problematicità del fenomeno migratorio, in **Tunisia** abbiamo formato 80 giovani, donne e migranti subsahariani come mediatori interculturali.

Mentre con il progetto di Ritorno Volontario Assistito Ermes3 abbiamo ampliato il numero di paesi di ritorno erogando ai migranti servizi di orientamento e inserimento lavorativo e avvio di micro-imprese contribuendo anche

allo sviluppo socio-economico nelle comunità di origine. Abbiamo fornito servizi nell'ambito dell'educazione formale e informale, della salute di base e della protezione sociale e promosso la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze” in **Mozambico e Albania** attraverso il gender budgeting e il sostegno alla società civile locale e alle istituzioni.

La “contaminazione” di temi, approcci, modalità di sperimentazione fra i progetti in Italia e nei paesi dove lavoriamo nella cooperazione internazionale, è un tratto fondante di una strategia onnicomprensiva che vede nella visione “globale” l'impegno nel “locale”, sia che esso sia il territorio nazionale o un quartiere qui o in altri luoghi. Infine nel 2019 considerando i nostri tanti programmi, da quelli più di welfare puro, ai servizi professionali, all'attività d'impresa sociale nostra o in collaborazione con altre aziende, e soprattutto per la nuova realtà della riforma del Terzo Settore, è stata avviata un'intensa attività di confronto interno ed esterno all'associazione per definire la o le identità statutarie che meglio rappresenteranno la nostra mission in vista dell'iscrizione e riconoscimento nel registro degli Enti del Terzo Settore.

# NOTA METODOLOGICA

Il CIES Onlus presenta il bilancio sociale relativo all'anno 2019, integrando in questa maniera la rendicontazione economica all'interno di un rapporto che riflette la propria dimensione sociale tenendo conto dei portatori di interesse o stakeholder. Lo scopo è quello di descrivere e rendere pubbliche in maniera dettagliata le informazioni sui progetti realizzati durante l'anno dall'associazione.

Si avvia quindi un percorso di riflessione sulle attività svolte, i progressi fatti e gli ulteriori margini di miglioramento delle performance nella direzione di un concetto più ampio di sostenibilità.

Il Decreto Legislativo n.117 per il Codice del Terzo settore è entrato in vigore ad agosto 2017, rendendo obbligatoria la redazione e pubblicazione del bilancio sociale di alcuni Enti del Terzo Settore (ETS). I richiami alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione sono numerosi, soprattutto in ragione della dimensione economica dell'attività svolta e dell'entità delle risorse pubbliche investite.

Il bilancio sociale del CIES, con cadenza annuale, è redatto sulla base dei principi di rendicontazione stabiliti dal Global Reporting Initiative (GRI), l'organizzazione internazionale più autorevole e accreditata per

il reporting sociale e ambientale, secondo l'opzione Core. In attesa dell'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e la definizione ufficiale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle linee guida per il bilancio sociale degli ETS, il CIES considera i principi del GRI adeguatamente esaustivi come punto di partenza. Tra i principi per la definizione del contenuto del rapporto ci sono l'inclusività degli stakeholder, il contesto di sostenibilità, la materialità e la completezza.

Per quanto riguarda la qualità del rapporto, i principi di riferimento sono l'accuratezza,



l'equilibrio, la chiarezza, la comparabilità, l'affidabilità e la tempestività.

Gli aspetti relativi all'andamento economico e finanziario sono trattati in maniera più approfondita all'interno del documento **“Relazione e Bilancio consolidato 2019”**.

Per quanto riguarda le informazioni di carattere ambientale, non sono state considerate rilevanti in riferimento alle attività dell'ente, dato che queste comportano impatti ambientali trascurabili.

La proposta di bilancio sociale è stata approvata dal Consiglio Direttivo il 14 ottobre 2020. L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio il 30 ottobre 2020.

Il rapporto è disponibile sul sito internet dell'associazione ([www.cies.it](http://www.cies.it)).

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul documento possono rivolgersi a:  
Giuseppe Giordani  
(0677264639 - [p.giordani@cies.it](mailto:p.giordani@cies.it))

**IDENTITÀ**





**Il CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) ONLUS è un'associazione, appartenente al cosiddetto Terzo Settore impegnata a promuovere valori e pratiche di solidarietà, accoglienza e cooperazione a livello nazionale e internazionale.**

**Nel quadro della riforma del Terzo Settore (Legge delega n. 106 del 6 giugno 2016) il CIES Onlus rientra tra gli Enti del Terzo Settore (ETS).**

**In attesa della piena attuazione di tale processo di riforma - attraverso l'emanazione di tutti i decreti attuativi e la costituzione del Registro Nazionale degli ETS - il CIES continua ad avere i seguenti riconoscimenti: Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs.460/1997; Organizzazione della Società Civile (OSC) ai sensi della Legge 125/2014; Associazione di Promozione Sociale (APS) ai sensi della legge della Regione Lazio 22/1999.**

**Il CIES opera attraverso l'implementazione di programmi di inclusione sociale ed economica e contribuisce allo sviluppo dei territori attraverso attività e progetti di Educazione e Formazione, di Mediazione interculturale, di Cooperazione Internazionale e co-sviluppo in Italia, in Europa, nel Mediterraneo, in Africa e nei Balcani.**

**Costruisce percorsi di dignità e progetti di vita con giovani, donne, migranti, bambine e bambini, creando e attivando ambienti favorevoli e abilitanti a tali percorsi con operatori e attori della società civile e delle istituzioni.**

## STORIA

Il CIES è stato fondato nel **1983** da un gruppo di educatori e operatori della cooperazione allo sviluppo per contrastare il razzismo e l'apartheid allora vigente in Sudafrica e promuovere una diversa visione dei rapporti tra sud e nord globale superando schemi culturali di subalternità e di egemonia.

Nasce così il **centro di documentazione interculturale**, spazio necessario per la registrazione dei fatti e delle testimonianze vissute all'estero e in Italia e come biblioteca e mediateca specializzata sui temi dell'educazione allo sviluppo, la globalità e l'interculturalità.

Con iniziative rivolte a giovani, operatori scolastici e culturali e in generale all'opinione pubblica, l'associazione promuove e realizza percorsi educativi e formativi per creare una maggiore consapevolezza sulle problematiche connesse alle migrazioni, ai diritti umani e civili, al consumo equo e solidale e al rapporto tra sviluppo e ambiente. Sono coinvolti in queste attività persone provenienti dall'Africa Australe e dall'America Latina, ospiti delle iniziative del CIES in Italia con le loro esperienze e con i loro saperi.

Dal **1985** si iniziano a realizzare progetti di **cooperazione allo sviluppo** con le associazioni, le comunità locali e le persone. Insieme a loro, si identificano e valorizzano le loro capacità di resilienza e di immaginare proget-

tualità nel quadro di uno sviluppo che rispetti le culture locali, i territori e renda effettivo l'esercizio dei diritti. Con questa visione si opera in paesi dell'Africa Australe, nel Sud Est Asiatico e in America Latina, estendendo successivamente gli interventi in altre aree come i Balcani, il Bacino del Mediterraneo e l'Africa Subsahariana.

Dal **1997** il CIES mette a punto una metodologia educativa basata su **percorsi teatrali interattivi** che prevedono giochi di ruolo in cui i visitatori diventano protagonisti interpretando ruoli diversi che permettono loro di immedesimarsi nel vissuto di immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, donne vittime di tratta e minori non accompagnati. L'esperienza permette così al visitatore di comprendere profondamente e in maniera empatica la condizione e la storia di queste persone. Dal **1999**, il CIES con la **Mediazione Intercul-**

**turale**, contribuisce e si qualifica come soggetto attivo nelle politiche di accoglienza e integrazione dei migranti. Con questo dispositivo si facilitano le interazioni e la comprensione reciproca tra i migranti e la società di accoglienza in diversi ambiti: circuiti di prima e seconda accoglienza, servizi sociali, sanitari, scuola, questure etc.

Nel **2010** viene aperto il Centro di Aggregazione Giovanile (attualmente: Centro Giovani e Scuola d'Arte) **MaTeMù**, il cui nome sta per *Maria Teresa Mungo*, educatrice e socia fondatrice del CIES prematuramente scomparsa. Il centro, collocato in uno dei quartieri più multietnici di Roma, l'Esquilino, e il cui modello si ispira ai progetti realizzati in Africa e America Latina, nasce per dare un'opportunità di scambio tra le diverse idee ed esperienze di vita di giovani italiani e stranieri.

Nel **2015** viene attivato **SOFeL** (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro), un servizio orientato agli adolescenti e ai giovani italiani e stranieri il cui obiettivo è promuovere la creazione di percorsi individuali basati sulle proprie esperienze, capacità e desideri per un inserimento lavorativo o la creazione di impresa.

Con l'apertura del ristorante **"Altrove. Porte aperte sul mondo"** nel 2017, il CIES ha avviato una realtà di "impresa sociale" in linea con la precedente esperienza della bottega di commercio equo e solidale "Domus Aequa", gestita per cinque anni dalla Cooperativa EquAzione, in collaborazione con il CIES, e ha contribuito a fornire opportunità concrete di inserimento lavorativo per un gruppo di ragazze e ragazzi italiani e stranieri che si sono formati e orientati nell'ambito dei servizi erogati da SOFeL.

## VISION E MISSION

### MISSIONE

Promuoviamo con le persone e le comunità un viaggio diverso di dignità, equità, accoglienza, solidarietà e dialogo per un mondo di pace, diritti, democrazia, giustizia sociale e sostenibilità ambientale.

### VISIONE

Lavoriamo per costruire insieme processi di sviluppo sostenibili e dialogo tra culture che contemplano la valorizzazione delle diversità, la salvaguardia delle risorse naturali, la promozione dell'equità di genere e l'eliminazione di ogni discriminazione.



# CODICI DI CONDOTTA E PROCEDURE

Il CIES applica dei **codici di condotta** che regolano il proprio comportamento rispetto a diversi ambiti di intervento:

- Applica la Policy di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti (disponibile al link [www.cies.it/chi-siamo/trasparenza](http://www.cies.it/chi-siamo/trasparenza));
- Applica il codice di Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) [www.cies.it/chi-siamo/trasparenza](http://www.cies.it/chi-siamo/trasparenza);
- Applica il Codice deontologico per i propri mediatori interculturali/linguistico-culturali (disponibile al link [www.cies.it/chi-siamo/trasparenza](http://www.cies.it/chi-siamo/trasparenza));
- Applica Codice Deontologico per interpreti e traduttori presso le Commissioni Territoriali (disponibile al link [www.cies.it/chi-siamo/trasparenza](http://www.cies.it/chi-siamo/trasparenza));
- Codice Etico di Comportamento ex D. Lgs. 231/2001 Approvato in revisione 0 dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7.12.2018.

Il CIES non collabora con soggetti operanti nel settore delle produzioni belliche o rivendita di armi e/o coinvolti in produzioni basa-

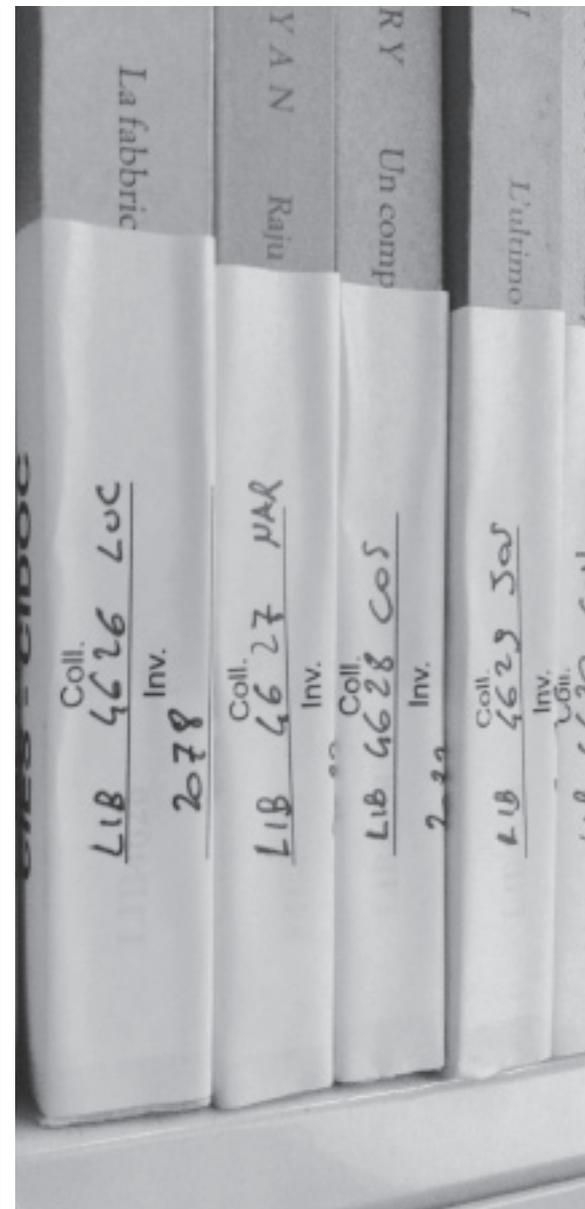
te sullo sfruttamento di lavoratori/lavoratrici e/o di minori né in produzioni dannose per l'ambiente.

Il CIES ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo implementato secondo quanto prevede il Decreto Legislativo n. 231/2001, concernente le responsabilità degli enti derivanti da illeciti amministrativi conseguenti a reati.

Adattando le procedure interne a tale Modello si intende far fronte agli adempimenti sempre più complessi richiesti agli Enti del Terzo Settore - di cui beneficia l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della struttura - e prevenire eventuali reati: ad esempio in tema di soggiorno irregolare di cittadini di paesi terzi, di salute e sicurezza sul lavoro, di rilascio di dichiarazioni mendaci, di razzismo e xenofobia, di abuso o maltrattamento di minori, ecc.

Non vi sono contenziosi o controversie in atto che riguardino l'associazione.

Nel corso della storia dell'associazione non sono stati registrati casi di violazioni di regolamenti o codici volontari in materia di informazione sui servizi offerti né in materia di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori.



## OBIETTIVI STRATEGICI

Il CIES opera nel quadro dei Sustainable Development Goals (SDGs), che integrano le dimensioni economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile.

Attraverso la valorizzazione e crescita delle capacità e competenze di operatori, giovani, donne, adolescenti bambine e bambini, migranti, il CIES promuove:

- percorsi di integrazione dei migranti nella società italiana, attraverso i servizi di **Mediazione Interculturale** e programmi di formazione specifici. Tali programmi sono volti sia alla riqualificazione interculturale di personale italiano in servizio nelle istituzioni pubbliche, sia alla qualificazione di persone straniere come figure di interpreti/mediatori interculturali che operano nei servizi e svolgono la funzione di “ponte” tra stranieri e società d'accoglienza.
- **Inclusione sociale ed economica** nell'ambito della **cooperazione internazionale e co-sviluppo** attraverso la crescita delle competenze, e l'empowerment delle persone, dei migranti, degli operatori, delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali in una prospettiva sistemica, intersettoriale e di good governance con la valorizzazione del patrimonio sociale, ambientale e culturale.

- **Educazione alla Cittadinanza Globale** in ambito educativo non formale e scolastico attraverso strategie di sensibilizzazione di grande impatto e coinvolgimento del pubblico, con spettacoli esperienziali interattivi fondati sulla metodologia del gioco di ruolo con scenografie a dimensione naturale, spettacoli e performance teatrali basate sulla metodologia del Teatro Forum e la partecipazione attiva del pubblico che affrontano tematiche della migrazione, intercultura, commercio equo e solidale e diritti ambientali.

- **Innovazione sociale** attraverso il centro di aggregazione giovanile **MaTeMù- Scuola d'Arte** frequentato da pre-adolescenti, adolescenti e giovani provenienti da paesi e culture diverse. Il centro è un laboratorio di idee, iniziative e contaminazione culturale e sociale per il territorio dove associazioni e cittadini attivi del quartiere possono trovare un punto di riferimento per lavorare con e per i giovani. Offre spazi liberi per stare insieme e dar vita ad attività e produzioni artistiche che spaziano dal teatro, alla musica, danza, letteratura e quanto altro di ludico e creativo.

- Percorsi di orientamento e inserimento al lavoro e creazione di impresa con lo **Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro “SOFeL”** attivo presso il Centro Matemù e in rete con centri e associazioni del territorio, per adolescenti e giovani italiani e stranieri. Il servizio, accreditato presso la Regione Lazio per i servizi al lavoro, offre risposte personalizzate a par-

tire dall'emersione e dalla valorizzazione delle competenze di giovani italiani, migranti, giovani rifugiati e richiedenti asilo nonché seconde generazioni di immigrati, per connetterle in un quadro di potenzialità e innovazione in accordo alle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

- **Forme di impresa etica/sociale** come Il ristorante **Altrove**, gestito dal CIES che è stato un'opportunità di formazione e inserimento lavorativo attraverso il corso di cucina e l'impiego nel ristorante di parte dei giovani italiani e stranieri formati nell'ambito delle attività di SOFeL, nonché di espressione di differenti culture e tradizioni veicolate attraverso il cibo.

Il CIES eroga, attraverso il proprio **Centro di Documentazione Interculturale**, servizi che supportano tutte le attività: in particolare il servizio cura la raccolta e la produzione di documentazione, materiali didattici ed audiovisivi. Il Centro di Documentazione promuove inoltre eventi culturali aperti al territorio ed è Centro di Interesse Locale nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

L'attività di advocacy è svolta collaborando e/o uniformandosi alle posizioni ufficiali espresse dalla AOI (Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale), di cui il CIES è membro, in merito alle principali problematiche legate al mondo del Terzo Settore, in particolare rispetto alla Cooperazione allo Sviluppo, alle migrazioni e all'educazione alla cittadinanza globale.

Nel 2019 abbiamo perseguito gli obiettivi, per contribuire allo sviluppo di una società più equa e sostenibile e a generare il cambiamento secondo la nostra mission, a riguardo abbiamo:

- mantenuto e rafforzato i rapporti con le istituzioni e le associazioni del territorio in Italia ed all'estero come stakeholder imprescindibili per un impatto sostenibile e duraturo nel tempo;
- promosso un approccio verso i beneficiari/gruppi target dei servizi, utilizzando in sinergia le risorse e le competenze dei settori di mediazione, educazione e cooperazione per una dimensione multidisciplinare e multidimensionale;
- offerto servizi di qualità di inclusione educativa, sociale ed economica;
- promosso eventi ed iniziative per diffondere la cultura dell'accoglienza.



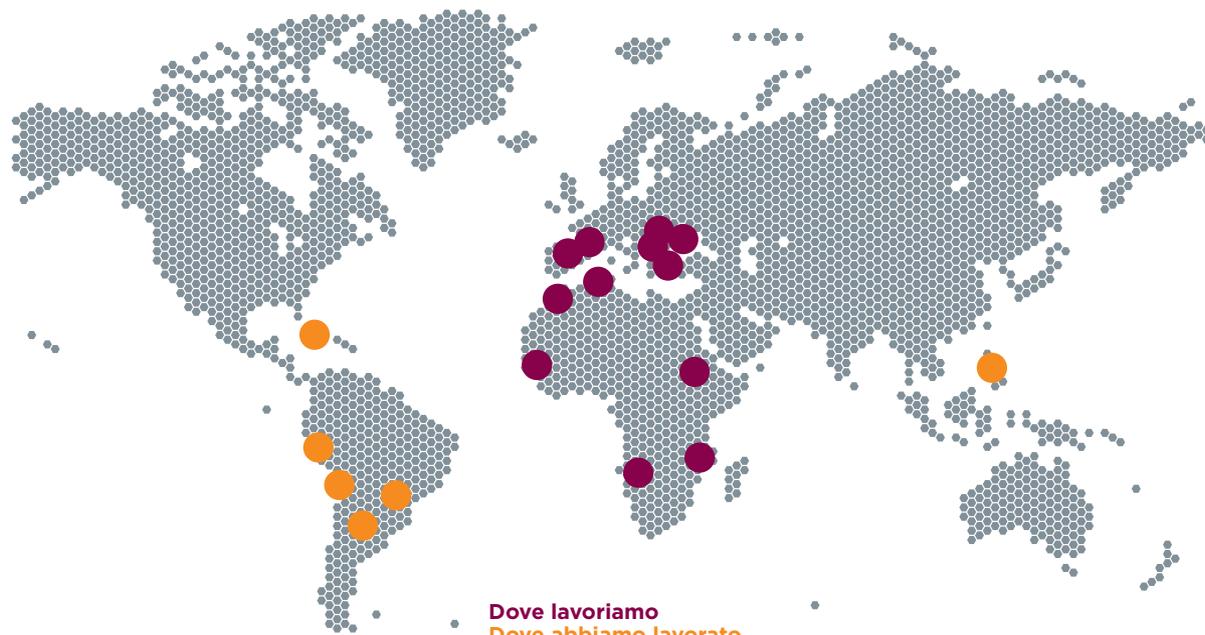
## LE SEDI DEL CIES

### In Italia:

Il CIES Onlus svolge la sua attività a livello nazionale con sede legale e operativa a Roma e con Centri di Iniziativa Territoriale a Ferrara e Caltanissetta. I Centri di Iniziativa Territoriale sono legalmente e amministrativamente strutture autonome.

A Roma il CIES gestisce un Centro di Documentazione e un Centro Giovanile e Scuola d'Arte (MaTeMù).

- La sede centrale (nonché sede legale) si trova in Via Merulana n. 198 con uffici al 2° piano e al pianterreno (in locazione);
- Seconda sede operativa in Viale di Monte Oppio n. 30 con due locali al piano rialzato (in locazione);
- Il Centro di Documentazione Interculturale è sito in Via delle Carine n. 4 a Roma al pianterreno di un locale facente parte del complesso scolastico "Giuseppe Mazzini" dato in concessione dal Comune di Roma con canone agevolato per uso sociale (Del.26/95).
- Il Centro Giovani e scuola d'arte MaTeMù si trova nei locali in Via Vittorio Amedeo II n. 14 a Roma, al primo e secondo piano, che il Primo Municipio ha concesso in comodato gratuito a fronte dell'impegno del CIES di erogare tutti i servizi offerti con le proprie risorse sotto l'egida del Municipio e di provvedere ad arredi, attrezzature, manutenzione ordinaria e straordinaria.
- I Centri di Iniziativa Territoriale localizzati a Ferrara e a Caltanissetta sono strutture autonome e realizzano attività e progetti ispirati alle finalità del CIES, in particolare nelle scuole.



## All'estero:

Il CIES svolge le attività di Cooperazione internazionale e co-sviluppo in Africa: Senegal, Etiopia, Mozambico e Tunisia e nei Balcani, in Albania.

Nell'ambito dell'Unione Europea realizza progetti in partenariato con altre organizzazioni italiane e con organizzazioni di: Spagna, Grecia, Francia, Belgio, Romania, Germania, Slovenia, Estonia, Bulgaria e Ungheria.

I cooperanti lavorano presso le sedi di rappresentanza nelle città Maputo (Mozambico), Tunisi (Tunisia) e Tirana (Albania).

### - Mozambico:

a Maputo l'ufficio si trova in Largo Tiago, 26 A - Bairro Malhangalene..

### - Tunisia:

A Tunisi l'ufficio in locazione si trova in Rue Ali Bach Hamba n. 10, La Marsa, composto dal piano terra, 1° e 2° piano.

### - Albania:

A Tirana l'ufficio è un appartamento in locazione al 2° di un edificio in Rr. Elbasanit, 33/1.



A group of approximately 15 diverse individuals, including men and women of various ethnicities, are posed in a meeting room. They are arranged in two rows, with some standing in the back and others sitting or kneeling in the front. Many of them are holding framed certificates or diplomas, suggesting an awards ceremony or a recognition event. The room has white walls with several diagrams or charts pinned to them. A large, semi-transparent red rectangle is overlaid on the center of the image, containing the text 'ASSETTO ISTITUZIONALE' in white, bold, sans-serif capital letters.

# ASSETTO ISTITUZIONALE

**Giuridicamente il CIES Onlus è un'Associazione culturale senza fini di lucro (non-profit) costituitasi con atto notarile il giorno 8 luglio 1983 in Roma.**

**Lo Statuto vigente è stato approvato dall'assemblea dei soci del giorno 1 luglio 2014 (disponibile al link [www.cies.it/chiamo/trasparenza](http://www.cies.it/chiamo/trasparenza))**

**Nel marzo 2011, in seguito a riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. 361/2000, è stato iscritto al n. 780/2011 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma.**

Esercita le seguenti attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017):

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- cooperazione allo sviluppo;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone nell'impresa sociale;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Il CIES, in relazione all'inquadramento fiscale delle proprie attività è tenuta, come tutti gli enti non commerciali, al versamento dell'IRAP in relazione al costo del lavoro ai fini previdenziali dei propri dipendenti e collaboratori e ai compensi corrisposti ai propri collaboratori occasionali. Inoltre, per il reddito derivante dall'attività commerciale in essere dall'annualità 2016, l'associazione è soggetta anche alla predisposizione della dichiarazione IRES e al versamento della relativa imposta.



# ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi associativi sono così composti:

- **Assemblea dei Soci:**

È composta da 40 soci ordinari, di cui 24 donne e 16 uomini.

Si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio consuntivo. Nel corso del 2019 l'assemblea ordinaria dei soci si è tenuta in data 17 luglio.

L'Assemblea dei soci elegge i seguenti organi associativi:

- **Presidente:**

Dirige l'attività dell'Associazione e ne ha la rappresentanza legale.

- **Consiglio Direttivo:**

È l'organo a cui è demandata ogni decisione relativa all'attività, all'organizzazione e al funzionamento dell'Associazione.

È composto dal Presidente e da 2 a 6 membri eletti tra i soci,

- **Comitato di Controllo:**

Ha il compito di verificare il corretto funzionamento degli organi associativi e operare il controllo delle attività finanziarie e contabili dell'Associazione.

È composto da 3 membri eletti tra i soci o esterni all'Associazione.

Tutte le cariche associative durano quattro anni e sono rinnovabili.

Gli organi associativi in carica alla data del 31 dicembre 2019 sono:

**Presidente:**

MELANDRI Elisabetta Bianca - in carica dal 08/07/1983

**Consiglio Direttivo:**

- CHIAPPETTA Antonio - in carica dal 08/07/1983
- DI LAURENZI Silvia - in carica dal 28/06/2011
- GIONNE Loredana - in carica dal 23/02/2007
- GIORDANI Giuseppe - in carica dal 28/06/2011
- RICCI Annunziata - in carica dal 02/07/2009

**Comitato di Controllo:**

- DILI Serena (Presidente) - in carica dal 13/11/2018
- BATTILOCCHIO Giulia - in carica dal 01/07/2014
- GUISO Pietro Andrea - in carica dal 04/12/2013

L'attività dell'associazione è improntata a criteri di democraticità e trasparenza che vengono attuati attraverso la costante partecipazione dei soci che collaborano stabilmente con il CIES alle fasi decisionali della progettualità dell'organismo e della realizzazione dei programmi e delle attività.

Tutte le cariche sociali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni. Per lo svolgimento di attività che richiedono l'espletamento di prestazioni continuative, con significativo impiego di tempo, i membri del Consiglio Direttivo percepiscono un compenso adeguato all'attività prestata e alla responsabilità assunta.

Per un codice etico da sempre vigente nei fatti all'interno del CIES, non vi sono sperequazioni - nei compensi riconosciuti ai dipendenti e collaboratori stabili - tra i diversi livelli di responsabilità e mansioni. La differenza tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta, infatti, si trova ben al di sotto del range di oscillazione indicato dal nuovo Codice del Terzo Settore (che prevede un rapporto massimo di 1 a 6); al CIES questo rapporto è meno di 1 a 3.

## RETI ISTITUZIONALI

Il CIES fa parte di varie reti istituzionali, tra cui:

- è socio fondatore dell'AOI, Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale;
- è socio fondatore di Cooperazione Lazio, Associazione delle ONG e delle Organizzazioni di cooperazione e solidarietà internazionale del Lazio;
- è socio fondatore del COCIS: Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo;
- è membro di CONCORD Italia, facente parte di Concorde Europe, il Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e le emergenze;
- è membro di Con.Me Contemporaneo Mediterraneo: Rete euro-mediterranea per il dialogo interculturale;
- è associato, sin dalla sua costituzione, al Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata;
- è socio di Banca Etica, istituto bancario che ispira la sua attività ai principi della finanza etica (trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche). Presso Banca Etica il CIES Onlus ha aperto un proprio conto corrente;
- è socio fondatore di Fairtrade Italia, consorzio non-profit costituito nel 1994 da organizzazioni impegnate nel commercio equo e solidale.





## RICONOSCIMENTI E ACCREDITAMENTI

Di seguito si elencano i riconoscimenti di idoneità più rilevanti ai fini istituzionali:

- Il CIES è iscritto all'Anagrafe delle Onlus, nel Registro Regionale delle APS della Regione Lazio, è riconosciuto idoneo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed è iscritto nell'elenco delle ONG dell'Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Compare anche nell'Albo delle associazioni della Provincia di Roma.
- In quanto associazione che lavora con gli immigrati, è iscritta nel Registro degli enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché nel Registro delle associazioni che operano a favore dei cittadini stranieri immigrati nella Regione Lazio.
- È iscritto nel Registro dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fa parte dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR.
- È iscritto nell'elenco delle sedi accreditate per la Formazione continua e superiore ubicate nella Provincia di Roma, istituito dalla Regione Lazio; è accreditato come

soggetto riconosciuto dalla Regione Lazio per i servizi per il lavoro obbligatori e specialistici; compare nel Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro istituito dalle Camere di Commercio nell'ambito dell'Anagrafe nazionale delle imprese.

- Per l'attività svolta presso il Centro di Documentazione Interculturale, si è provveduto all'iscrizione all'Anagrafe delle Biblioteche Nazionali nonché all'accREDITAMENTO quale biblioteca interculturale di interesse locale nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) della Regione Lazio.

L'associazione possiede le seguenti certificazioni:

- certificazione ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) per "Progettazione ed erogazione di attività formative nei settori dell'educazione alla cittadinanza globale, della mediazione interculturale e della cooperazione internazionale e co-sviluppo. Progettazione ed erogazione di servizi di mediazione interculturale: mediazione linguistico-culturale, mediazione sociale, interpretariato, traduzione", rilasciata dalla società RINA (federata CISQ)
- certificazione di conformità agli standard UNI EN ISO 17100:2017 per "Servizio di traduzione" rilasciata da AJA Registrars Italia
- certificazione di conformità agli standard UNI 10574:2007 per "Servizi delle imprese di interpretariato" rilasciata da AJA Registrars Italia.

A group of diverse people, including men and women of various ethnicities, are lined up and smiling. The image is partially covered by a dark red overlay on the right side. The text 'STRUTTURA OPERATIVA' is written in white, bold, uppercase letters on the dark red background.

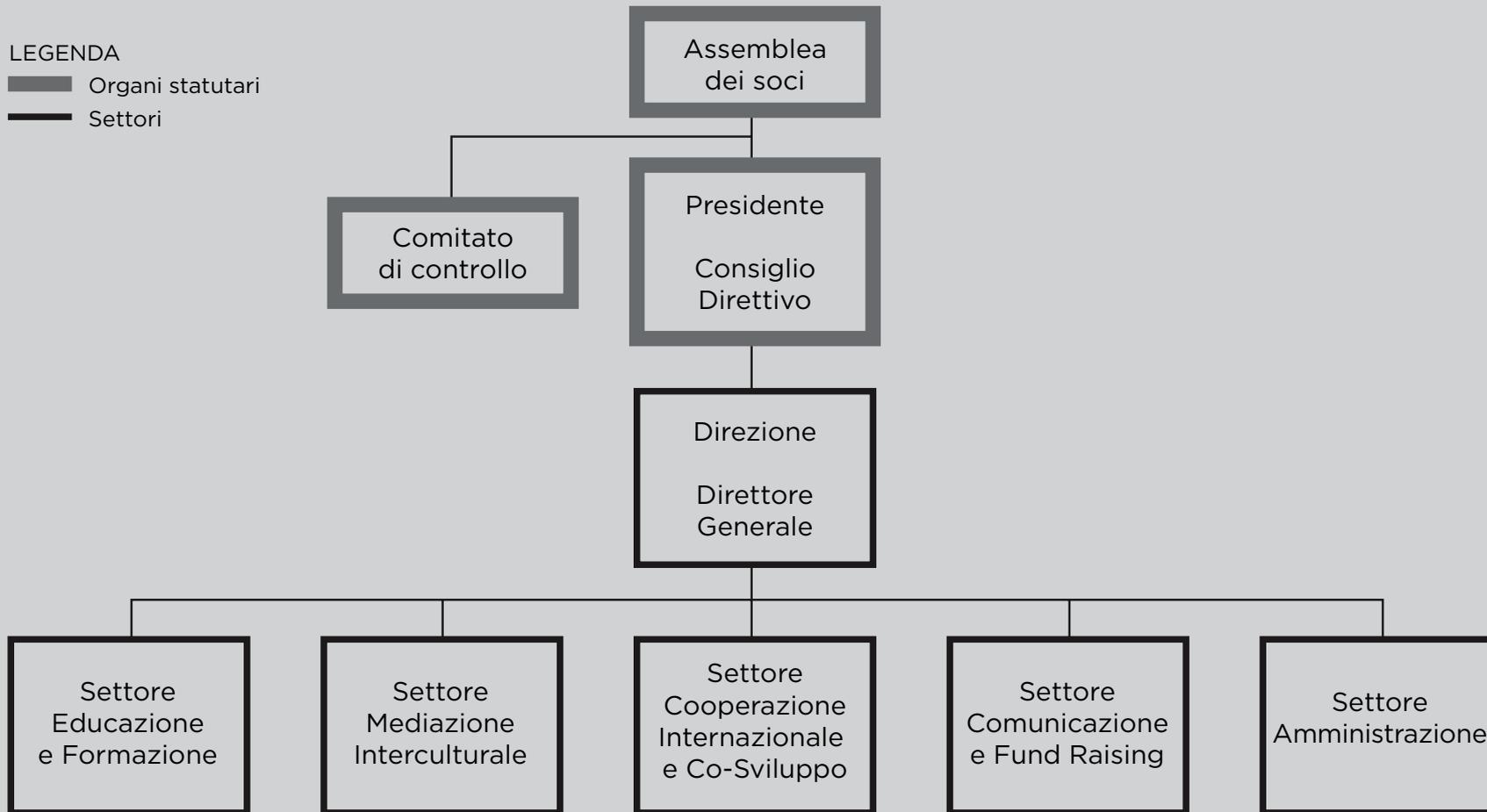
**STRUTTURA  
OPERATIVA**

ORGANIGRAMMA CIES ONLUS 2019

LEGENDA

 Organi statutari

 Settori



## PERSONALE

### In Italia:

A fine 2019 il CIES registra un organico di 4 dipendenti (numero invariato rispetto all'anno precedente), tutti a tempo indeterminato, 3 full-time e 1 part-time (su richiesta del dipendente per motivi personali). Gli altri 68 lavoratori (1 in più rispetto al 2018) hanno contratti di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.).

La dislocazione dei lavoratori è la seguente: 33 persone negli uffici di Via Merulana, 23 persone nella sede operativa di Via di Monte Oppio; 1 persona presso il Centro di Documentazione e 15 persone presso il Centro MaTeMù.

Le assunzioni nel 2019 sono state 6 (lo stesso numero registrato nel 2018), mentre 5 collaborazioni sono cessate nel corso dell'anno (una in più rispetto all'anno precedente). Non c'è stato alcun licenziamento.

Dei 40 soci ordinari 24 sono collaboratori che svolgono la loro attività presso la sede centrale e le sedi operative del CIES, il Cen-

tro di Documentazione e la sede del centro MaTeMù.

Il contratto di riferimento (CCNL) per il personale impiegato in Italia e all'estero è l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate stipulato da AOI e LINK 2007 con le organizzazioni sindacali FeLSA-CISL, NidiL-CGIL e UILTEMP in data 9 aprile 2018.

Ai soli fini della determinazione dei compensi minimi annui dei collaboratori, il CIES Onlus applica, tra le diverse tipologie previste nel suddetto Accordo Collettivo, il CCNL Enti Socio-Assistenziali UNEBA che costituisce anche il CCNL di riferimento per i dipendenti.

### All'estero:

Nell'anno 2019, i cooperanti italiani impiegati dal CIES nei Paesi di realizzazione dei progetti sono stati 4: 3 entrati in servizio prima del 2016, e 1 nel 2017.

La dislocazione territoriale nei vari paesi è la seguente:  
2 presso la sede di Maputo, 1 nella sede di Tunisi e 1 nella sede di Tirana.

## MEDIATORI E INTERPRETI

Tutti i mediatori interculturali, interpreti e traduttori, salvo rarissime eccezioni, sono di origine straniera (tutti in possesso di regolare permesso di soggiorno).

- n. 284 Certificazioni Uniche (CU) relative a collaboratori parasubordinati
- n. 1.042 Certificazioni Uniche (CU) relative a professionisti e lavoratori autonomi.

Il numero complessivo è leggermente inferiore a quello registrato nel 2018.



## VOLONTARI

Il CIES ONLUS si avvale di volontari alcuni dei quali impegnati presso gli uffici centrali in occasione di progettazioni e implementazioni di programmi di particolare complessità, ma per lo più coinvolti nelle attività del Centro MaTeMù, del Centro Documentazione e in occasione di eventi ed iniziative realizzati sul territorio o presso il ristorante “Altrove”.



## INSERIMENTO LAVORATIVO

La procedura adottata per l'inserimento lavorativo è consolidata nel tempo e consiste in fasi specifiche. Su indicazione del Consiglio Direttivo, ogni settore si occupa di aprire la posizione richiesta e pubblicarla sui principali siti online dedicati alle Onlus (ad esempio [www.info-cooperazione.it](http://www.info-cooperazione.it) e [www.volint.it](http://www.volint.it)), oppure sul proprio sito e di vagliare le autocandidature pervenute. La prima selezione dei profili si effettua su base curriculare e solo successivamente si procede alla fase di colloquio con il responsabile e lo staff di settore, i quali procedono a una più ristretta selezione dei candidati. Segue normalmente un incontro conclusivo con il Direttore generale.

Per quanto riguarda i cooperanti, mediatori, interpreti, consulenti, ecc. secondo le procedure del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 il CIES archivia delle schede individuali che riportano la valutazione delle caratteristiche e delle capacità di ciascuno al fine di valutare se possano essere ricontattati in futuro.

Occasionalmente, nel caso in cui pervengano richieste da enti di formazione universitaria in cooperazione allo sviluppo, mediazione interculturale, educazione e discipline affini, vengono ospitati degli stagisti. Molti di questi enti di formazione sono partner del CIES nell'ambito accademico, come ad esempio l'Università Roma Tre e l'università La Sapienza di Roma.

## PERCORSI FORMATIVI

Attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 il CIES offre al personale aggiornamenti formativi periodici.

La formazione sul sistema di gestione per la qualità e sulla salute e sicurezza sul lavoro viene erogata annualmente. In aggiunta nel 2019 il personale ha ricevuto corsi di formazione sulla nuova normativa della Privacy e altri corsi su tematiche specifiche progettuali.

Per il personale esistono delle schede che riportano tutte le formazioni svolte durante l'anno che abbiano attinenza con le mansioni ricoperte.

## DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il CIES ONLUS è particolarmente attento al rispetto delle diversità e delle pari opportunità in tutti gli aspetti riguardanti le risorse umane, relativamente sia alla compagine sociale, sia all'organigramma lavorativo. Qui di seguito alcuni numeri che possono darne evidenza.

## ORGANI SOCIALI

### Base associativa

Numero totale soci: 40

Donne: 24

Uomini: 16

Soci di origine extracomunitaria: 5

### Consiglio Direttivo

Numero componenti: 6

Donne: 4 (tra cui la Presidente)

Uomini: 2

### Comitato di Controllo

Numero componenti: 3

Donne: 2 (tra cui la Presidente)

Uomini: 1

## ORGANIGRAMMA LAVORATIVO

### Dirigenti e Responsabili dei settori di attività:

Donne: 5

Uomini: 3

### Collaboratori e dipendenti operanti nelle sedi dell'organismo in Italia:

Numero totale: 72

Donne: 48

Uomini: 24

Di origine extracomunitaria: 11

Fasce d'età

- fino a 35 anni: 17

- 36-45 anni: 24

- 46-55 anni: 20

- oltre 56 anni: 11

### Cooperanti all'estero:

Numero totale: 4

Donne: 3

Uomini: 1







**ATTIVITÀ  
DELL'ORGANIZZAZIONE**

## SETTORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CO-SVILUPPO

Nel quadro delle attività di cooperazione internazionale e co-sviluppo, il settore partecipa a gruppi, piattaforme, coordinamenti e reti per contribuire al dibattito sui vari temi attualmente in discussione nell'agenda pubblica a livello italiano e internazionale. In particolare, aderisce alla piattaforma delle ONG europee con Concord Italia nel gruppo di lavoro "Migrazioni e sviluppo".

Nel corso del 2019, in coerenza con l'agenda 2030 e i Sustainable Development Goals (SDGs), che integra la dimensione economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile, abbiamo operato con interventi integrati per contribuire ad accrescere processi di equità, inclusione sociale, economica e culturale e promozione dei diritti.

In particolare, con servizi e attività di:

- formazione di operatori e rappresentanti di istituzioni e della società civile;
- supporto e creazione di reti formali ed informali di servizi sociali, comunitari e istituzionali;
- supporto al dialogo, coordinamento e scambio tra società civile e istituzioni;

- formazione di giovani, donne, adulti e migranti per la loro inclusione sociale ed economica;
- sensibilizzazione delle comunità su temi di sviluppo e migrazioni in aree urbane e rurali;
- ricerca e assistenza tecnica per modelli di innovazione sociale;
- monitoraggio e valutazione.

I progetti realizzati e in corso nel 2019, sono stati mirati alla crescita delle competenze, all'innovazione e all'empowerment delle persone con l'obiettivo di generare processi di sviluppo sostenibile in aree quali:

- governance;
- inclusione sociale: servizi sociali, educativi, salute, cultura;
- inclusione economica: formazione professionale, orientamento ed inserimento al lavoro, micro-imprenditoria;
- patrimonio culturale e valorizzazione del territorio;
- gender, politiche e advocacy di genere;
- migrazioni e sviluppo: inserimento socio-economico di migranti in Italia e nei Paesi di origine.

### Governance

Abbiamo realizzato interventi di capacity building e assistenza tecnica per promuovere partecipazione e dialogo tra istituzioni pubbliche, enti locali e organizzazioni della



società civile, stakeholders e comunità locali nei sistemi di gestione e pianificazione territoriale e nei programmi e politiche di sviluppo. In particolare **in Mozambico** la creazione di spazi di dialogo fra società civile e autorità locali e il rafforzamento delle capacità delle comunità di base, ha favorito la loro partecipazione a interventi di sviluppo locale complementari e partecipati.

### **Inclusione sociale: servizi sociali, educativi, salute, cultura**

Abbiamo promosso percorsi di formazione e aggiornamento per operatori dei servizi pubblici e delle organizzazioni del territorio ed erogato servizi nell'ambito dell'educazione formale e informale, della salute di base e della protezione sociale e con percorsi di accompagnamento psicosociale, assistenza giuridica ed attività sportive in **Mozambico e Albania**. I servizi sono stati rivolti a bambini e bambine, donne e giovani in situazione di vulnerabilità.

### **Patrimonio culturale e valorizzazione del territorio**

In **Mozambico** in particolare, l'assistenza tecnica agli operatori delle associazioni culturali e degli stakeholders locali con seminari interistituzionali sulle politiche culturali, ricerche partecipate sul patrimonio storico culturale e ambientale e la formazione professionale di giovani nell'ambito dell'industria creativa, ha generato interventi di riqualificazione urbana e migliorato le competenze in management culturale, gestione di servizi turistici e

prodotti culturali con la diretta partecipazione delle comunità locali.

### **Inclusione economica: formazione professionale, orientamento ed inserimento al lavoro, micro-imprenditoria**

In vari paesi operiamo con servizi orientamento, formazione, inserimento al lavoro e creazione di microimpresa per giovani, donne, migranti e migranti di ritorno, in rete con centri per l'impiego, scuole di formazione professionale, imprese del territorio, istituzioni pubbliche ed associazioni. In particolare, in **Italia** oltre l'erogazione di questi servizi nello spazio di orientamento al lavoro SO-FeL, è in corso un progetto che promuove la rapida integrazione di giovani stranieri nel mercato del lavoro attraverso la creazione di un cluster a livello nazionale ed europeo tra **Spagna e Italia** per costruire e disseminare un modello di integrazione socio economica. Mentre in **Tunisia** è operativo **Dar El Ourabi**, un Hub che eroga servizi per il lavoro e la formazione e che sta diventando un centro di riferimento per giovani, donne e migranti nella zona della Gran Tunisi.

In **Albania**, in collaborazione con il comune di Elbasan è attivo uno sportello di orientamento per migranti di ritorno verso servizi per il lavoro, salute, educazione e formazione.

### **Gender**

Contribuire a "raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze" è un obiettivo trasversale per il

CIES. Abbiamo operato con le autorità locali a livello nazionale e locale per un effettivo riconoscimento e attuazione del gender mainstreaming nelle politiche pubbliche e il **gender budgeting** così come con le Organizzazioni della Società Civile locali rafforzando il loro ruolo nel dialogo inter istituzionale e la leadership sulle questioni di genere. Abbiamo fornito strumenti a sostegno dell'autonomia utili a contrastare la discriminazione e a favorire una redistribuzione più equa delle risorse materiali e immateriali generando l'empowerment sociale ed economico delle donne. In **Albania**, in base ai risultati importanti avuti si sono poste le basi per un ulteriore percorso per la prevenzione della violenza di genere intervenendo sugli uomini abusanti secondo modelli innovativi di presa in carico. Mentre in **Mozambico** abbiamo lavorato nell'ambito di un vasto programma paese della UE per fornire assistenza tecnica a grandi associazioni nazionali di donne che a loro volta sostengono piccole associazioni.

### **Migrazioni e sviluppo, inserimento socio economico di migranti in Italia e nei Paesi di origine**

Abbiamo rafforzato il lavoro in Italia e in altri paesi dove la questione migratoria è un aspetto rilevante in quanto interessati da flussi migratori in transito, di ritorno e stabili. In una prospettiva di valorizzazione del **patrimonio migrante** e non solo di una narrazione centrata sulla problematicità del fenomeno migratorio, abbiamo operato in **Senegal ed Etiopia** con un progetto concluso

nel 2019 e in **Tunisia** con un altro progetto tuttora in corso con percorsi di capacity building con istituzioni e organizzazioni della società civile volti a rafforzare il dialogo e il lavoro in rete e ad offrire servizi per migranti e migranti di ritorno con cicli formativi per la ricerca e messa a punto di modelli di coordinamento e messa in rete degli interventi. Mentre giovani, donne e migranti sono stati coinvolti in cicli formativi di inserimento lavorativo e di creazione microimprese ed hanno ideato campagne di sensibilizzazione con attività artistiche e incontri nelle comunità, sui temi della migrazione e le opportunità del territorio.

Dalla lunga esperienza del CIES nella Mediazione Interculturale che facilita l'integrazione e il dialogo tra i migranti e la società di accoglienza, esperti mediatori interculturali hanno formato in Tunisia **80** giovani, donne e migranti subsahariani che vivono nel paese costituendo un primo gruppo di mediatori interculturali che opera nei servizi di base e istituzionali.

In una prospettiva di continuità, il progetto di Ritorno Volontario Assistito Ermes 3 ha ampliato il numero di paesi di ritorno. Abbiamo erogato ai migranti servizi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo e avvio di micro-imprese contribuendo anche allo sviluppo socio-economico nelle comunità di origine.

In **Angola**, dopo più di 25 anni di presenza, si è valutato un percorso di uscita dal paese, assicurando il riposizionamento in organiz-

zazioni similari, del personale impiegato ed un adeguato accompagnamento per la sostenibilità con i partner locali.

### **I numeri del settore Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo nel 2019:**

**2.433 (di cui 1.222 uomini e 1.253 donne)** tra **funzionari, operatori e rappresentanti delle istituzioni pubbliche e della società civile** coinvolti in cicli formativi ed incontri periodici di sviluppo locale, gestione territoriale, advocacy e lobby, sistemi di protezione sociale ed educativi, promozione dei diritti delle donne e dei minori, protezione del patrimonio culturale, gestione del fenomeno migratorio e relativi servizi e sistemi di inclusione sociale ed economica.

**2.894 (di cui 1.392 maschi e 1.502 femmine)** tra **bambine, bambini ed adolescenti** coinvolti in attività ludico ricreative, counseling, accompagnamento e accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale, percorsi di empowerment personale e sociale per attivare risorse endogene e modelli di vita positivi.

**648 donne** hanno usufruito di mediazione per l'accesso ai servizi di protezione sociale formale e informale, corsi di alfabetizzazione, empowerment e formazione professionale, accompagnamento all'autonomia, orientamento, integrazione lavorativa e supporto per la creazione di impresa, sensibilizzazione sui diritti e prevenzione della violenza e tematiche di genere.

**3.185 (tra cui 2.064 maschi e 1.121 femmine)** tra **giovani e migranti** di ritorno hanno partecipato a percorsi di empowerment e formazione professionale, rafforzato le abilità sociali, partecipato ad iniziative di cittadinanza attiva, orientamento al lavoro e inclusione economica e sociale.

**34.926 (di cui 18.044 maschi e 16.882 femmine)** **persone delle comunità locali** hanno seguito processi di rafforzamento dell'identità collettiva, volti a salute, diritti e dinamiche di cittadinanza attiva, migrazione, lavoro, risoluzione non violenta dei conflitti e percezione dei bisogni.

**Circa 501.212 persone** sono state informate e sensibilizzate con eventi, attività comunitarie e programmi radiofonici, stampa e social media rispetto ai diritti delle donne, dei minori e dei migranti, orientamento al lavoro, protezione sociale e servizi, cittadinanza attiva, lotta alla violenza, patrimonio culturale e ambientale.

A Roma nel quartiere Esquilino, presso il Centro Giovani e scuola d'Arte MaTeMù, è presente lo Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro (di seguito denominato SOFeL).

Lo spazio, accreditato presso la Regione Lazio per i servizi al lavoro, offre, gratuitamente, servizi di orientamento e counseling a giovani stranieri/e di recente immigrazione con necessità d'inclusione socio-lavorativa e di apprendimento linguistico e a giovani italiani e stranieri di seconda generazione, molti dei quali rientrano nella categoria dei NEET (un target con forti esigenze formative e lavorative ma senza una capacità progettuale tale da consentirgli di intraprendere un percorso di inserimento formativo e lavorativo efficace).

Inoltre, attraverso l'accreditamento, esperti e operatori del servizio, promuovono le politiche attive per l'inserimento al mercato del lavoro presenti sul territorio regionale e nazionale, accompagnando i giovani interessati all'accesso ai programmi di sostegno per l'inserimento lavorativo.

SOFeL si propone di seguire e accompagnare le e i giovani (in particolare dai 16 ai 35 anni) con percorsi di inserimento socio-lavorativo basati sulla valorizzazione delle proprie risorse e attitudini, sulla messa in rilievo delle proprie aspirazioni e desideri, sul riconoscimento e il rafforzamento delle competenze formali e informali, l'emersione delle competenze invisibili e il potenziamento delle capacità personali ed emotive necessarie per progettare percorsi efficaci di inclusione e piani di autonomia personale.

Nello specifico viene utilizzata una metodologia orientativa, intesa come processo che stimola il soggetto a diventare protagonista delle proprie scelte, ad autovalutare le risorse personali e sociali ed il proprio bagaglio di vissuti (esperienziali, formativi e lavorativi), così da esercitare un ruolo attivo e determinante nella definizione e realizzazione del proprio progetto professionale futuro.

In riferimento al contesto locale, l'orientamento viene svolto in sinergia con gli attori del mercato del lavoro, con i quali si stabilisce un

## SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Purtroppo anche nel 2019 il tema immigrazione ha continuato ad essere associato ai concetti di "sicurezza" ed "emergenza" e ad intossicare il discorso pubblico, nonostante sia ormai decisamente un fenomeno struttu-

rale e di lunga data. I dati ci rappresentano un paese dove i **processi di integrazione dovrebbero essere programmati, promossi e pianificati nel dettaglio**, facenti parte di una politica pubblica coerente col fatto che circa il **9% della popolazione è di fatto immigrata** (Dossier Statistico Immigrazione 2019).

Si investe invece molto, e contro ogni logica, sulla fase emergenziale e sui respingimenti, non considerando che le migrazioni internazionali sono fenomeni inarrestabili e che i respingimenti violano i diritti umani e il rispet-

to di qualsiasi regola democratica (gli arrivi via mare, secondo i dati del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, sono dimezzati tra il 2018 e il 2019, compresi quelli di una delle categorie maggiormente vulnerabili, i minori non accompagnati).

Quasi 1.300 persone sono morte nel solo tentativo di attraversare il Mediterraneo (dati OIM). Ma non sono i numeri a creare emergenza, piuttosto la distorta narrazione che si fa del fenomeno e le conseguenti misure politiche che vengono varate dal Gover-

rapporto di scambio dai contenuti etici oltre che professionali, tale da rendere maggiormente efficace la condivisione delle finalità dell'inserimento dei giovani.

Le aziende coinvolte beneficiano infatti, di attività dedicate che vanno ad arricchire la proposta di collaborazione. Molte delle attività offerte, cercano di rispondere a bisogni rilevati durante la fase di costruzione degli accordi e condivisione degli obiettivi e viene offerto alle aziende con cui collabora un percorso di Diversity Management per promuovere un cambiamento culturale e organizzativo che mira a creare un ambiente "inclusivo" in cui le differenze dei gruppi e degli individui non siano fonte di discriminazione ma oggetto di reale attenzione e ascolto.

#### I servizi offerti da SOFeL:

- Accoglienza e orientamento professionale di primo e secondo livello: emersione delle competenze personali e professionali per la definizione del PIP (piano di intervento personalizzato)
- Creazione di percorsi individualizzati di formazione e inserimento lavorativo
- Erogazione di borse lavoro e borse di formazione tecnico-professionale
- Scouting aziendale per l'ampliamento della rete delle realtà imprenditoriali partner

no. E così nel 2019 trovano piena attuazione i cosiddetti "**Decreti Sicurezza**", tanto voluti dal Ministro dell'Interno Matteo Salvini. Ma un'evidente conseguenza delle politiche attuate è solo quella del significativo aumento degli irregolari, che dai 530.000 stimati a inizio 2018 si è calcolato potrebbero arrivare a 670.000 entro il 2020 (Dossier Statistico Immigrazione 2019).

In questo contesto, **il dispositivo della Mediazione Interculturale resta strategico**, tanto per facilitare i processi di accoglienza

e integrazione dei migranti in Italia, quanto per contrastare questa narrazione distorta del fenomeno e gli atteggiamenti xenofobi e razzisti che ne scaturiscono. Ma purtroppo sempre più i finanziamenti si concentrano sulle fasi di prima accoglienza, svalORIZZANDO l'utilità del dispositivo nei processi di integrazione di più ampio respiro, in cui è invece è maggiormente giocata la coesione sociale.

Momenti di contatto tra autoctoni e immigrati, comprensione del sistema istituzionale in cui gli immigrati sono inseriti, scuola, sa-

- Consulenza formativa e tecnica alle aziende sulle politiche attive del lavoro per l'inserimento dei giovani e sulla loro formazione on the job.
- Accompagnamento all'avvio d'impresa
- Formazione in Diversity Management per le aziende

#### I risultati del 2019:

- 354 giovani hanno avuto accesso ad un primo orientamento alla formazione e al lavoro
- 12 giovani inseriti in un percorso di formazione tecnico-professionale in gelateria e pasticceria per il settore alberghiero
- 20 giovani inseriti in percorsi di formazione nel settore della ristorazione
- 30 persone inserite in percorsi di avviamento professionale nei settori della ristorazione, meccanica, operatore elettrico
- 25 giovani inseriti in percorsi di tirocinio
- 10 giovani inseriti nel mondo del lavoro
- 10 persone inserite in percorsi di avvio all'autoimpresa
- 2 giovani accompagnati allo start up d'impresa
- 15 nuove aziende partner per i percorsi di inserimento lavorativo
- 10 aziende coinvolte in incontri di formazione in Diversity Management
- 22 matching effettuati PUOI "Protezione Unita a Obiettivo Integrazione" di Anpal Servizi s.p.a.

nità, lavoro, diritti e doveri, regole e opportunità, autonomia, capacità e possibilità di accesso ai servizi pubblici: sono questioni e passaggi fondamentali per inserirsi in maniera positiva e funzionale all'interno di un nuovo e diverso contesto socio-culturale.

Tralasciando i finanziamenti nell'ambito di ordinaria integrazione, si tralascia un'importante funzione della mediazione interculturale all'interno del processo di integrazione e del più generale processo di inclusione sociale.

Proprio nell'idea che i processi di inclusione sociale e le politiche per l'immigrazione dovrebbero intervenire fortemente anche nelle pratiche di vita ordinaria, il CIES ha promosso ed ottenuto il finanziamento del **progetto sperimentale InCOME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria**. InCOME è un progetto innovativo sul fronte dei processi di integrazione che ha preso avvio nel 2018 e che favorisce l'integrazione economica dei cittadini immigrati attraverso un servizio di mediazione interculturale finora mai sperimentato e finalizzato a favorire l'educazione finanziaria, la gestione consapevole del proprio denaro e la facilitazione all'accesso dei servizi e prodotti finanziari. Favorire questi processi diviene ormai strategico all'interno di un contesto internazionale in cui la migrazione è per la maggior parte spinta da motivazioni economiche.

La sperimentazione delle attività previste nel progetto è seguita da un'attività di ricerca valutativa, in capo a CIES Onlus in virtù della propria esperienza sui temi della mediazione interculturale. Attraverso il progetto e lo svolgimento delle attività si sta verificando e costruendo uno specifico modello di mediazione interculturale in ambito economico-finanziario tramite la comprensione e l'analisi dei limiti e delle barriere che i cittadini immigrati trovano nel proprio percorso di inclusione finanziaria e gli elementi-guida (*drivers*) da seguire per favorire l'inclusione di questo specifico target. Le città campione oggetto delle attività del progetto sono

da questo punto di vista significative nei termini di diversità del territorio e sono Torino, Roma e Napoli. Il progetto, che terminerà nel 2021, è svolto in collaborazione con Movimento Consumatori e Dedalus Cooperativa sociale di Napoli.

Inoltre, in continuità con l'anno precedente, le attività del Settore Mediazione Interculturale hanno riguardato interventi in contesti emergenziali e ordinari. Di seguito i principali ambiti in cui hanno operato i mediatori del CIES nel 2019:

- **Sbarchi e Prima Accoglienza**

Il CIES ha continuato a gestire, nell'ambito di un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza, il servizio di mediazione interculturale in occasione delle operazioni di sbarco, presso i valichi di frontiera, Hot Spot e Hub, CAS, CDA e CARA e soprattutto presso gli sportelli degli Uffici Immigrazione delle Questure (n.51 Uffici). Complessivamente gli interventi hanno interessato 18 Regioni e 45 province italiane. I mediatori del CIES hanno affiancato gli operatori di P.S. nel rapporto diretto con l'utenza straniera per le pratiche relative a: richiesta di Protezione Internazionale, rinnovo e ritiro permesso di soggiorno e/o altri documenti, scheda identificativa C3, supporto nella compilazione della modulistica, informazione e orientamento; presso i Centri di Prima Accoglienza, il ruolo del mediatore è quello di affiancare, oltre gli operatori della Pubblica Sicurezza, anche gli operatori

sanitari, operatori sociali e psicologi e, in generale, tutto il personale del Centro adde-  
detto alle prime fasi dell'accoglienza.

- **Seconda Accoglienza**

Il CIES ha erogato servizio di mediazione a chiamata presso vari Centri di Seconda Accoglienza gestiti da Enti privati, in particolare CARITAS, GUS e Croce Rossa Italiana. L'attività dei mediatori presso i Centri consiste nell'affiancare gli operatori nei colloqui con gli ospiti volti alla ricostruzione del progetto migratorio, ideazione di un progetto di inserimento socio-lavorativo nel paese di accoglienza, informazione e orientamento sui servizi del territorio e, quando necessario, seguendo i casi nell'accompagnamento presso altre strutture. Nei Centri d'accoglienza, i mediatori hanno lavorato spesso con i minori stranieri (nella maggior parte dei casi, "non accompagnati" - MSNA), che spesso vivono situazioni di disagio psicologico e conflitto emotivo, causa di diffidenza e sfiducia verso la società d'accoglienza.

- **Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale**

Il CIES ha gestito il servizio di interpretariato/mediazione linguistica e traduzione a supporto di varie Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

Gli interpreti/mediatori sono chiamati a facilitare il colloquio personale del richiedente con i commissari, un momento cruciale nella vita di tutti i richiedenti Asilo.

### ● **Socio-sanitario**

Il servizio di mediazione è stato erogato presso vari reparti del Policlinico Agostino Gemelli di Roma, il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura dell'ospedale Forlanini e i Centri di Salute Mentale afferenti alla ASL RM 2. Il ruolo del mediatore in questo ambito è particolarmente strategico perché aiuta a superare la frattura tra il vissuto del migrante, la sua concezione di salute/malattia/cura e l'offerta dei servizi della struttura sanitaria del paese ospitante. Il mediatore interviene su un disagio che, soprattutto per donne e minori e pazienti con disagio psichico, risulta es-

sere particolarmente complesso perché tocca la sfera fisica ed emotiva.

### ● **Giudiziario**

È continuata la collaborazione con le strutture afferenti al Centro di Giustizia Minorile del Lazio e della Sicilia (Caltanissetta). I mediatori hanno affiancato i minori stranieri e gli operatori italiani all'interno degli Istituti Penitenziari per Minorenni - IPM, nei Centri di Prima Accoglienza - CPA e nelle Comunità per minori. I mediatori hanno inoltre partecipato alle attività educative e di socializzazione, in alcuni casi anche al fine di favorire la re-

lazione tra minori autoctoni e immigrati. Il servizio di mediazione è stato attivato anche presso i Tribunali (adulti e minori) nei dibattimenti processuali e in tutte quelle fasi in cui il minore detenuto, o in stato di fermo, ha difficoltà a comprendere e a farsi comprendere dalle Autorità Giudiziarie.

### ● **Economico-finanziario**

Progetto *InCOME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria*, finanziato dal fondo FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Nel corso del 2019 è terminata l'indagine esplorativa iniziale che ha dato avvio alla costruzione e sperimentazione di 6 percorsi formativi di base a cui è poi seguita l'attivazione di Servizi sperimentali di Sportello, attualmente attivi nelle 3 città sedi di progetto (Torino, Roma e Napoli).

### **I numeri del Settore Mediazione Interculturale nel 2019**

Nel 2019 il Settore Mediazione Interculturale del CIES ha gestito 21 progetti, di cui 9 che afferiscono alle fasi di prima accoglienza e 12 agli ordinari processi di integrazione. I servizi si sono svolti in quasi tutto il territorio nazionale: 134 presidi di servizio attivati in 19 Regioni italiane e 54 capoluoghi di Provincia. Una rete di servizio a tutti gli effetti nazionale, di cui di seguito si forniscono i maggiori dati in termini quantitativi e cartina



di tornasole dei finanziamenti in materia di immigrazione.

### PRIMA ACCOGLIENZA E EMERGENZA

- oltre 1200 mediatori interculturali messi in servizio in 109 sedi
- quasi 320.000 ore di servizio erogate
- 19 Regioni italiane, 54 capoluoghi di provincia e 61 Comuni interessati
- utilizzate oltre 130 tra lingue e dialetti dei principali Paesi di origine degli immigrati in Italia
- in media 1 utente/beneficiario ogni ora di servizio erogata, circa 400.000 tra cui richiedenti protezione internazionale e categorie vulnerabili (donne, minori e minori non accompagnati, vittime di tratta ecc...)

### SECONDA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- 170 mediatori interculturali messi in servizio in 25 sedi
- quasi 3700 ore di servizio erogate
- 3 Regioni e 4 capoluoghi di provincia interessati dal servizio
- 44 lingue e dialetti utilizzati durante il servizio per favorire l'accesso dei cittadini immigrati ai servizi pubblici territoriali
- oltre 800 beneficiari dei servizi di mediazione tra cui categorie vulnerabili (richiedenti protezione internazionale, minori con problemi di giustizia, ospedalizzati e con problemi di salute, non accompagnati, donne e soggetti con problemi di salute fisica e/o affetti da disturbi psichiatrici).

## SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Nel 2019 il settore Educazione e Formazione ha concentrato l'attenzione sul management, in particolare di progetti nazionali. Un'azione di sistema di progettazione e gestione d'interventi complessi. Si è deciso d'investire in azioni socio-educative da svolgere sul territorio italiano, nell'ottica di rafforzare la cittadinanza attiva. Azioni centrate su inclusione sociale e lotta alla povertà educativa; in coerenza con il terzo dei tre pilastri che il settore ha deciso di seguire anche per l'anno 2019.

Si è pensato ad attività concrete da sviluppare tra l'educazione formale e l'educazione non formale: tra la scuola e i territori, a partire dal nostro presidio MaTeMù. Azioni che potessero contribuire ad intercettare minori in situazione di vulnerabilità socio-economica a cui dedicare un'offerta culturale ed educativa che li coinvolgesse in un processo di rigenerazione e di emancipazione sociale. Abbiamo pensato di avvicinare ragazzi e ragazze di tutte le estrazioni sociali, alla bellezza, in particolare all'arte, senza mai dimenticare, in un'ottica sistemica, il loro contesto di vita tra la scuola, la famiglia e la strada.

La scuola in particolare ha rappresentato il focus intorno al quale si sono diramate le nostre attività, nella direzione del supporto, dell'integrazione e della complementarità con l'istituzione scolastica e con altre istituzioni socio-educative e socio-sanitarie dei territori

coinvolti. Studenti, insegnanti, genitori, ArtEducatori, operatori sociali, giovani italiani e stranieri (minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo politico, rifugiati, neoarrivati) sono gli stakeholders a cui rivolgiamo interventi culturali, socio-educativi e di formazione.

I paradigmi pedagogici a cui ci riferiamo nel nostro lavoro sono in particolare **l'ArtEducazione**, la **Peer Education** e il **Teatro sociale**, nelle loro varie accezioni, che sono presenti in tutti i nostri progetti.

Nel **progetto DOORS** - Porte aperte al Desiderio come OppOrtunità di Rigenerazione Sociale, cofinanziato dall'impresa sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, **l'ArtEducazione** è il perno intorno al quale si sviluppano tutte le attività del progetto rivolte a ragazzi/e dai 10 ai 14 anni. Un'azione di sistema che si sviluppa con 28 partner in 5 regioni d'Italia e che coinvolge tutta la comunità educante. Nel 2019 le attività del progetto hanno raggiunto 132 nuclei familiari, 280 insegnanti ed educatori, 648 minori coinvolti in attività finalizzate ad aumentare le competenze cognitive, 849 minori coinvolti in attività finalizzate ad aumentare le loro competenze non cognitive. Nel suo insieme il progetto ha contribuito ad aumentare le opportunità di accesso alla cultura e alla bellezza, al sostegno socio-affettivo e all'apprendimento delle competenze cognitive e non per minori in situazione di vulnerabilità economica e socio-culturale.

L'**ArtEducazione**, insieme al **teatro sociale**, sono stati presenti anche nel progetto **"Pren-diamoci per mano: scuola in azione, società**

**inclusiva in crescita**” cofinanziato dall’ AICS - linea Educazione alla Cittadinanza Globale, SDG 4 e 10 - CBM capofila) che nel 2019 ha sviluppato la maggior parte delle sue azioni con l’obiettivo di rafforzare una cultura d’inclusione sensibile alle tematiche della disabilità e della diversità, raggiungendo fino ad oggi circa 1.000 studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado (8-13 anni) e 90 insegnanti coinvolti (in 5 regioni italiane) in percorsi didattici, incontri esperienziali, iniziative di call to action progettate dagli studenti e rivolte alla comunità di appartenenza.

Con il Progetto **“PAIDEIA - da studente a cittadino attivo consapevole”** Cofinanziato dal FAMI- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, Formazione civico linguistica/Servizi sperimentali di formazione linguistica - la metodologia della **Peer Education**, unita all’**ArtEducazione**, ha guidato le azioni di apprendimento della lingua italiana per stranieri (L2). PAIDEIA ha contribuito, e contribuisce, a rafforzare a livello regionale, le misure di inclusione socio-economica di cittadini migranti vulnerabili, in particolare giovani. L’intervento, che vuole raggiungere circa 500 studenti, si svolge sul territorio di Roma Capitale e a Tarquinia (VT) insieme ad altri 4 partner.

Infine, sono stati realizzati laboratori didattici, performance teatrali (**teatro sociale**), eventi territoriali e blended courses per insegnanti, raggiungendo 2.150 studenti, 1.000.000 giovani, 250 docenti ed educatori, 60 giornalisti, 70 attivisti e 22.500 cittadini coinvolti nelle diverse azioni, oltre a 50 imprenditrici, nel progetto conclusosi nel 2019 **“Costruttori di**

**Futuro”**: Pratiche di cittadinanza responsabile per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva” (AICS - Linea ECG, SDGs 12 e 10, Oikos capofila). A sostegno di tutte le attività educative, il settore cura la raccolta e la produzione di documentazione, materiali didattici e audiovisivi presso il **Centro di Documentazione Interculturale** del CIES che è collegato al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) e che sul territorio del Municipio Roma I crea opportunità di formazione e d’incontro e organizza eventi e dibattiti sui temi affrontati nei progetti nazionali ed internazionali.

Sempre a livello nazionale, il Settore ha curato lo scambio e il confronto con altre associazioni nell’ambito di un lavoro di rete, sia nel territorio del Municipio I di Roma; sia in una dimensione più ampia. Alla fine del 2019 sono ripresi i lavori dell’**Osservatorio Nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’Intercultura**” del MIUR, a cui il CIES ha partecipato con il suo patrimonio di pratiche educative formali e non formali. A **livello europeo**, sono stati monitorati i bandi che potessero accogliere le nostre proposte legate ai temi dell’inclusione sociale; della lotta ad ogni forma di discriminazione; dell’educazione alla cittadinanza globale (rif. SDGs n.4) e in tal senso, abbiamo orientato la nostra progettazione. Inoltre, è continuata la partecipazione al dibattito sull’educazione alla cittadinanza globale attraverso l’adesione alla piattaforma delle ONG italiane in Concord Italia che è in collegamento con i lavori dell’HUB 4 **-DARE** (Development, Awareness, Raising and Education) di Concord Europe.

## AMBITI DI INTERVENTO

### ● Area Scuola e sostegno scolastico

Nel 2019 l’area ha collaborato con numerosi istituti di Roma e di altre regioni italiane, perseguendo la sua visione di una scuola sempre più aperta al territorio, anche tramite la sinergia con il nostro presidio territoriale MaTeMù. Il lavoro di quest’anno è stato caratterizzato da azioni di contrasto alle discriminazioni e alla povertà educativa, in linea prevalentemente con i progetti DOORS e PRENDIAMOCI PER MANO. La metodologia d’intervento interattiva che ha sempre caratterizzato le nostre attività, si è arricchita della pratica dell’Arteducazione anche negli interventi con le scuole (avvio di 15 laboratori artistici di teatro, canto, breakdance, rap e musica su Roma e attività di supporto scolastico nello Spazio studio e recupero scolastico del MaTeMù). Infine, sempre nel 2019, è stato ottenuto dal MIUR il riconoscimento per un corso di formazione per docenti sul *Digital Storytelling* e presentato il nostro “progetto MaTeMù” al Tavolo Scuola del Municipio I Roma.

### ● Area Insegnamento della lingua italiana agli stranieri

Nel 2019 la scuola di italiano “Trovo Le Parole” è stata impegnata su più fronti. I gruppi classe sono stati divisi in tre livelli: alfabetizzazione, A1 e A2. Gli incontri si sono svolti da settembre a luglio per c.a. 70 ragazzi/e. Lo sfondo metodologico attuato ha ruotato intorno all’educazione attiva, l’arteducazione e la pedagogia dell’espressione. In quest’ottica sono stati organizzati eventi e laboratori per integrare lo studio della lingua con compiti

di realtà, visite nel territorio, incontri con allievi e studenti di altre scuole. In particolare, segnaliamo l'evento della masterclass con Alessandro Baricco "poesia e narrazioni". Ricco di eventi è stato anche lo scambio con gli studenti della IVH del Liceo Scientifico Isacco Newton nell'ambito del progetto Get Up, finanziato dal Comune di Roma. Il progetto prevedeva un evento di cucina presso la scuola OneDay Chef, dove tutti gli studenti hanno cucinato qualcosa di tipico del proprio paese, gite a musei e parchi della città, cineforum. Inoltre, il gruppo di italiano A2 ha realizzato una breve performance diretta dal regista Gabriele Linari in occasione della presentazione a Matemù della graphic novel "In un mare di speranza" dedicata alle migrazioni e al tema dell'accoglienza; frutto del lavoro della III E del liceo Classico Pilo Albertelli (progetto "Buonsenso" promosso da Laterza casa editrice). Infine, sono state avviate le attività di L2 inserite nel progetto Doors dedicato a ragazzi/e dai 10 ai 14 anni e sono stati realizzati due laboratori di italiano L2 in due plessi dell'IC Simonetta Salacone (scuole Romolo Balzani e Francesco Baracca).

#### ● Area Teatro

Il 2019 è stato costellato da diverse iniziative che hanno avuto tutte lo scopo di sensibilizzare i cittadini su alcuni argomenti di attualità e soprattutto di coinvolgerli a livello emotivo, promuovendo riflessioni introspettive e aperte all'Altro e al mondo che ci circonda. Argomenti come quello del viaggio migratorio, della consapevolezza dei consumi e della sostenibilità del nostro ambiente, ne sono un esempio e sono stati proposti sia alle scuole,

che ad un pubblico allargato. Alcuni eventi sono il frutto di un processo educativo portato avanti al MaTeMù con ragazzi/e di ogni origine e provenienza che nel teatro hanno trovato una forma di riscatto, partecipazione e di divertimento. Al MaTeMù si svolgono sia laboratori di teatro per dilettanti, sia laboratori più avanzati, insieme alla compagnia teatrale del MaTeMù. Molte performance hanno la forma del teatro sociale, in particolare del teatro forum; altre si basano sul gioco di ruolo; altre, sulle sensazioni visive e sonore e altro ancora (per dettagli e approfondimenti v. Settore Comunicazione).

#### ● Area Progetto MaTeMù

Parte della strategia del settore risiede nello sperimentare un modello di inclusione e di prossimità rivolto ai giovani, nella prospettiva di una piena inclusione sociale e per la rimozione degli ostacoli esistenti all'esercizio dei diritti di cittadinanza, all'istruzione, alla cultura. In questo senso lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte MaTeMù rappresenta un punto di riferimento, come spazio d'incontro privilegiato dei giovani e come modello di lotta alla povertà educativa. Il Centro conta 2000 iscritti e una media giornaliera di circa 40 ragazzi/e italiani, stranieri e di seconda generazione. Le principali nazioni di provenienza sono: Italia, Bangladesh, Egitto, Colombia, Perù, Filippine, Iran, India, Germania, Sri Lanka, Repubblica Dominicana, Venezuela, Gambia e Mali. Il 2019 è stato un anno importante per MaTeMù perché ha visto la realizzazione di workshop con artisti nazionali e internazionali (Progetto LE ROSE) del mondo della musica, della danza, del teatro. Tut-

ti i seminari sono stati gratuiti con l'ottica di contribuire a fornire pari opportunità di accesso all'arte e alla cultura; obiettivo sempre più centrale per il nostro Spazio Giovani. Lo spazio di ascolto "Con altri occhi" è proseguito e si è raddoppiato, con due terapeute, come anche il laboratorio di fumetto e arti grafiche. Novità del 2019 sono stati: il laboratorio di musica d'insieme per la creazione di un'orchestra jazz e uno spazio aperto di confronto sulla fotografia. E' iniziata una collaborazione molto importante con il progetto "RulliFrulli" - gruppo di percussioni emiliano che coinvolge molti ragazzi diversamente abili- e con il Centro Civico Zero, che lavora con giovani migranti a Roma. L'anno è stato caratterizzato da performance teatrali e musicali. Si sono inoltre avviate le "assemblee dei ragazzi di MaTeMù", dalle quali vorremmo far scaturire un processo di sempre maggiore partecipazione dei giovani destinatari.



## MaTeMù

MaTeMù è il Centro Giovani e Scuola d'Arte del Municipio Roma I, creato nel 2009 e gestito dal CIES Onlus. E' un punto di incontro, ascolto, aiuto, orientamento e divertimento; un luogo in cui i minori e giovani di tutte le culture e provenienze possono esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare ascolto e sostegno; un laboratorio di idee e iniziative; un posto dove tutte le differenze sono viste come valori e stimoli per esplorare nuove possibilità. MaTeMù è anche uno spazio dove associazioni e singoli abitanti che vivono il quartiere come cittadini attivi possono trovare un punto di riferimento per lavorare con e per i giovani. Ospita ogni giorno tra le 50 e 60 persone e, nell'arco dei suoi anni di vita sono stati registrati più di 2.000 utenti attivi. La mattina MaTeMù è aperto per le Resi-

denze Urbane: spazi concessi agli artisti per realizzare le loro prove o riunioni in cambio di una restituzione artistica ai ragazzi del Centro e ai cittadini (una prova aperta, spettacolo o workshop gratuito, ecc.). Questa modalità di collaborazione con il territorio è stata molto apprezzata ed ha rappresentato un'innovazione.

Costruire percorsi di uscita dallo stato di disagio è l'obiettivo di tutti gli interventi realizzati nel Centro. L'esperienza consolidata negli anni di lavoro con i minori, gli adolescenti, i giovani e le famiglie ha fatto maturare la consapevolezza tra gli operatori che gli interventi in questo delicato settore per essere efficaci, debbano iscriversi in un quadro coordinato di politiche sociali (scuola, lavoro, formazione, servizi socio-assistenziali) e prevedere una funzionale integrazione con gli altri ambiti di intervento (educativo, sanitario, ecc.).



Determinante la metodologia adottata nel Centro, ovvero l'ArtEducazione, secondo cui l'arte stessa è educazione e può avviare processi profondi di cambiamento volti alla bellezza e all'empowerment giovanile.

## MaTeMù ATTIVITÀ E SPAZI

- Lezioni e laboratori di musica
  - Laboratori teatrali
  - Scuola di italiano per stranieri L2 "Trovo le parole"
  - Supporto scolastico
  - SOFeL (Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro)
  - Spazio di primo ascolto psicologico "Con altri occhi"
  - Concerti, spettacoli dal vivo, mostre
  - Feste, giornate a tema, giochi di ruolo, animazioni
  - Workshop professionali con artisti di diverse discipline
  - Seminari, incontri, formazioni, presentazioni
  - Giardino
  - Sale per prove di danza o teatro
  - Sala musica insonorizzata per prove gruppi musicali, con possibilità di registrare
- Sale libere per riunioni, incontri, eventi di associazioni giovanili.
- Tutti i giorni: biliardino, ping-pong, Carrom, giochi da tavolo e di società, sala video, sala internet con computer e sale libere.

## SETTORE COMUNICAZIONE ED EVENTI

Nel 2019 è stato ampio il dibattito in tutto il mondo delle ONG sulla nuova identità delle Associazioni, in vista della applicazione della nuova legge sul Terzo Settore. Questo ha coinvolto in modo particolare i settori della comunicazione, compreso quello del CIES.

Si è avviata all'interno dell'organismo una riflessione sulla identità del CIES alla luce delle sue molteplici attività, da far rientrare nella definizione di ETS (Ente del Terzo Settore).

Riflessione che dovrà portare ad una comunicazione mirata al contatto con diversi stakeholder rispetto a quelli tradizionali (fondazioni private, corporate) anche elaborando una nuova identità visiva. Sono stati avviati contatti con diverse agenzie pubblicitarie, ma a causa del COVID19 la situazione è attualmente in stand-by.

### Fundraising.

E' continuata l'attività di Fundraising (campagne, continuità dei contatti con i donatori) con il un gruppo di lavoro interno intersettoriale e la persona dedicata ha svolto vari corsi di formazione interni ed esterni sul FR. Si è rafforzata la sinergia con la comunicazione, armonizzando le attività di raccolta fondi con quelle specifiche del settore.

È proseguita la realizzazione della **Newsletter del CIES** che viene inviata settimanalmente e che raggiunge più di 4000 persone con notizie inerenti le attività dell'organizzazione e segnalazioni di eventi sul territorio romano. Conti-

nua la realizzazione della newsletter "**Merulana Cafè**" per rafforzare la coesione interna e la conoscenza dei numerosi progetti dell'organismo da parte di tutti i settori.

È stata ulteriormente rafforzata l'attività di comunicazione attraverso i social (Facebook, Instagram) e di mail con Direct E-Mailing (DEM). Nel 2019 abbiamo continuato attività di supporto specifico ai vari progetti dell'organismo e di Comunicazione generale degli obiettivi della Associazione nel suo complesso. Abbiamo curato direttamente la realizzazione di un progetto di sensibilizzazione sul consumo responsabile (We like we share we change) in collaborazione con Movimento Consumatori Nazionale.

Sulla base di un sceneggiatura originale realizzata dalla Responsabile Teatro CIES, sono state realizzate le scenografie del percorso interattivo teatrale rivolto alle scuole "SottoilCosto" che nel 2019 si è svolto in cinque regioni italiane e proseguirà nel 2020 in altre 11 regioni.

Con il sostegno di Altamane Italia e in collaborazione con Rulli Frulli e Cervelli Ribelli" in collaborazione con MaTeMù- abbiamo curato la realizzazione del progetto "Rulli Ribelli a MaTeMù da settembre 2019 (laboratori di percussione con ragazzi autistici).

In collaborazione con il Settore Educazione e Formazione si è gestito direttamente il progetto "We like we share we change, percorsi di educazione e informazione al consumo" (partner Movimento Consumatori). Il progetto finalizzato alla **sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del consumo sostenibile**, ha visto la realizzazione di un percorso teatrale Interattivo ("SottoilCosto) che nel corso del 2019 è stato realizzato in nove città (Roma, Caltanissetta, Campobasso, Afragola, Torino, Milano, Fog-

gia, Genova, Pescara) con oltre 10.000 ragazzi coinvolti (altre sei previste nel 2020) e di uno spettacolo di teatro partecipato ("Il grande trasloco") che è stato rappresentato nel 2019 in cinque città (Roma, Varese, Cuneo, Pisa, Perugia) con circa 500 spettatori e in altrettante lo sarà nel 2020.

Con riferimento al settore:

**-Educazione e Formazione**, abbiamo collaborato alla diffusione delle attività del progetto "DOORS". È stata dedicata una persona che mantiene i contatti con l'ufficio comunicazione della Impresa sociale "Con i bambini", coordina la diffusione e la pubblicizzazione delle attività di tutti i partner di progetto, in collaborazione con l'ufficio stampa (AMREF); coordina inoltre i social media manager e segue la cura grafica degli eventi, il blog di progetto, i social media, gli articoli on line, i contatti con agenzie.

Abbiamo seguito la comunicazione del progetto "Prendiamoci per mano" che ha previsto attività di diffusione dei laboratori svolti nelle scuole di tre regioni e la realizzazione di materiale divulgativo in formato cartaceo e video e del progetto "Le Rose" con 8 masterclass tenute da artisti noti a livello nazionale".

Abbiamo curato la scrittura per le componenti relative alla comunicazione di progetti presentati all' AICS, alla Commissione Europea e ad altri enti finanziatori.

**-Cooperazione internazionale e co-sviluppo**, abbiamo curato la visibilità e la diffusione all'estero e in Italia sul sito web e attraverso la pubblicazione e la produzione di foto, video e grafiche di progetti in particolare: "ERMES3" progetto di Ritorno Volontario Assistito per migranti che vogliono rientrare nel proprio pae-

se di origine, il progetto PINSEC di inclusione sociale ed economica per giovani donne e migranti in Tunisia. Infine per lo Spazio di Orientamento alla Formazione e al Lavoro -SOFel abbiamo realizzato flyer, brochure, banner per Facebook, eventi social e pagine web nell'ambito dei progetti "LIME", "Fondi 8 per mille dello Stato".

**-Mediazione Linguistico Culturale,** abbiamo contribuito a promuovere gli incontri di formazione e aggiornamento professionali per interpreti e traduttori in servizio presso le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, attraverso la diffusione sui social network e la pubblicizzazione di report e immagini delle attività svolte.

**Con il MaTeMù,** abbiamo curato la comunicazione delle attività socio-educative (corsi artedidattici, corsi L2, sostegno scolastico) e la pubblicizzazione degli eventi presso il Centro Giovani/ Scuola d'Arte MaTeMù sia online che off line, ovvero workshop con musicisti, partecipazione ad eventi della MaTeMusik Band,

spettacoli teatrali presso il Centro (restituzioni delle residenze Urbane), connessioni con le realtà del territorio. In vista del decennale MaTeMù sono stati avviati contatti con artisti e produttori di fama nazionale per la realizzazione di un video e di una raccolta di brani musicali originali per rilanciare l'immagine del Centro e promuoverlo a livello nazionale e professionale. Abbiamo collaborato alla comunicazione e pubblicizzazione degli spettacoli:

- Concerto "BESTIACCIA" (Teatro Angelo Mai, 12 giugno 2019) spettacolo teatrale "Marzapane" della Compagnia Teatrale "MaTeMù" (Teatro India, 18 giugno 2019)
- Concerto con la banda RulliFrulli a Finale Emilia (31 maggio-1 giugno 2019) evento musicale per i cento anni di Nelson Mandela (Palladium 13 luglio 2019)
- Evento Raccolta fondi "Ma Babbo Natale (R) esiste?" Teatro India 28 dicembre 2019
- MaTeMù ci sei ancora" in occasione del rinnovo della convenzione per sei anni con il Primo Municipio dei locali del MaTeMù
- Concerto Matemusik Band al Gatsby (26 giugno 2019)

- Inaugurazione della nuova sala musica "Anna e Francesco".

Abbiamo collaborato con l'Agenzia Comunicazione del Ristorante "Altrove" per la realizzazione di eventi svolti presso i suoi locali. (Assaggi sonori maggio-giugno 2019, Concerti, incontri con noti chef).

Rispetto all'utilizzo delle immagini/video, il CIES produce autonomamente materiale fotografico e video, avvalendosi di personale interno o di professionisti esterni.

Nel caso di presenza di minori e di soggetti a rischio (migranti, rifugiati, vittime di tratta) è sempre cura dell'organismo richiedere le liberatorie o, se del caso, oscurare con mezzi digitali le fattezze dei soggetti ripresi.

**Il materiale del CIES** può essere condiviso da altre associazioni o da distributori (produzioni video/cinematografiche, televisioni) citando sempre la fonte secondo le norme della licenza Creative Commons (tipo CC BY-NC-ND 3.0 IT Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia) <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.it>

## CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERCULTURALE

Il Centro di Documentazione Interculturale del CIES fornisce strumenti per la realizzazione di attività di informazione ed Educazione alla Cittadinanza Globale, Mediazione Interculturale e Cooperazione Internazionale e Co-sviluppo

Il Centro garantisce servizi di consultazione e

prestito, mettendo a disposizione cataloghi tematici e ragionati, ed è aperto gratuitamente a docenti, ricercatori, studenti e classi, operatori culturali e associazioni. Inoltre, fornisce appoggio e consulenza per la realizzazione di laboratori didattici nelle scuole e organizza incontri di presentazione di opere (libri, video) di autori italiani e stranieri.

Sono disponibili circa 12000 titoli (libri, video, documenti) schedati con il software CDS/ISIS prodotto dall'Unesco, versione Windows (WINISIS). Circa 3000 titoli sono già consultabili sul sito:

<http://opac.uniroma1.it/SebinaOpacRMS/>

Opac?sysb=RMSKC. Il Centro è anche abbonato a varie riviste italiane e straniere che trattano i temi dello sviluppo, dell'intercultura, dell'immigrazione.

Dal 2007, il Centro è stato inserito come Centro di Interesse Locale nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

Il settore Comunicazione ed Eventi pubblica regolarmente le attività istituzionali del Centro e gli incontri che vengono organizzati periodicamente, con la cura grafica deipliant e la diffusione tramite social network e sito web.

## RISTORANTE “ALTROVE. PORTE APERTE SUL MONDO”

Altrove è un’Impresa Sociale del **Cies Onlus** ed ha come obiettivo primario quello di sostenere i progetti sociali e no-profit del CIES ed è un progetto di integrazione socio-lavorativa che offre opportunità concrete a chi è in difficoltà e rispettando i loro diritti.

Altrove è una S.r.l. di cui il CIES è socio unico. Aperto a Roma da febbraio 2017 in via Girolamo Benzoni 34, nel quartiere Ostiense, nasce all’interno di un progetto più ampio - MaTeChef (2016-17) che ha realizzato corsi di formazione in gastronomia interculturale per 60 giovani italiani e stranieri con le qualifiche di addetto di cucina, addetto di sala/bar e pasticciere.

Nel 2019 ha continuato a proporsi al pubblico come un modello di ristorazione responsabile per la scelta delle sue materie prime e per il messaggio di valorizzazione delle differenze trasmesso sia dalle ricette dei suoi piatti

sia dalla varietà di provenienze, culture e religioni del suo staff.

La sua vocazione formativa, pur non essendosi svolta nella maniera strutturata come nei due anni precedenti attraverso l’esperienza del corso MaTeChef, nel suo piccolo ha favorito la formazione “on the job” di 15 giovani, che hanno potuto trovare tutti, grazie a questi percorsi di professionalizzazione, la loro strada o in altre aziende in Italia o all’estero o proseguire nell’alta formazione di settore. Inoltre nella fase drammatica dell’abolizione della protezione umanitaria, i contratti regolari di molti ragazzi dello staff hanno costituito una vera propria “rete di

protezione” contro il rischio di cadere nell’irregolarità, invisibilità e vuoto di diritto, potendo convertire il loro status di protezione in permesso di lavoro.

Infatti Altrove, con il generoso sostegno dell’avvocato Fachile e con la scelta di sobbarcarsi anche gli oneri relativi ad un ricorso per scongiurare un’espulsione, ha potuto fornire ai propri lavoratori stranieri, in maniera del tutto fuori dal comune rispetto ad altri operatori del settore, conoscenze e mezzi per tutelare i propri diritti. Il progetto del CIES nel Ristorante Altrove ha dimostrato, nella concretezza, come il lavoro, anche nei momenti più critici, non sia solo un mezzo

per maturare il proprio reddito, ma anche un contesto di riscatto e dignità come cittadini.

Purtroppo nel 2019 il protrarsi della distanza fra investimento e sostenibilità economica di Altrove ha comportato la necessità di avvalersi di consulenti gestionali che hanno posto come condizione per il raggiungimento di una situazione a pareggio la contrazione drastica dei costi di gestione e un programma di rilancio per l’anno successivo. Le valutazioni su questa grande sfida positiva, ma molto onerosa per il CIES, sono state rimandate alla fine del 2020.





# PROGETTI 2019

## SETTORE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E CO-SVILUPPO

TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
"GEMAL - Gender Mainstreaming in Albania: con le donne contro la violenza, e lo sfruttamento". Cofinanziato da AICS - Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione	ALBANIA	gen-16	apr-19
"Azione Giovani per il Cambiamento". Cofinanziato da FONDAZIONE SAN ZENO	ALBANIA	apr-17	apr-19
" Re-Fresh: Formazione giovani per il futuro". Cofinanziato da FONDAZIONE SAN ZENO	ALBANIA	giu-19	mag-21
"ALIVE - donne e uomini liberi dalla violenza in Albania. Sostegno alle politiche locali per le pari opportunità". Cofinanziato da AICS - Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione	ALBANIA	ott-19	ott-22
"PROTECÇÃO PATRIMONIAL & DESENVOLVIMENTO LOCAL: valorização histórico, cultural e ambiental nas provincias de Maputo e Inhambane". Cofinanziato da EuropeAid	MOZAMBICO	gen-17	feb-20
"Mulheres activas para uma comunidade mais inclusiva nos bairros de Polana Caniço e Luís Cabral (Maputo)" Cofinanziato da UE - EIDHR/2018	MOZAMBICO	ago-18	lug-21
Relações de género e articulação entre representação política e participação democrática para o exercício dos direitos humanos, particularmente das mulheres. Cofinanziato da UE - EIDHR/2018	MOZAMBICO	lug-18	apr-21
UE PAANE II / 405-953 Enriquecendo a Participação Activa da Sociedade Civil para a promoção da igualdade de género e o empoderamento das mulheres e raparigas. Cofinanziato da UE PAANE II	MOZAMBICO	apr-19	apr-24
"PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora". Cofinanziato dal Ministero dell'Interno	SENEGAL, ETIOPIA	dic-16	apr-19
"PINSEC- Giovani, donne e migranti: percorsi di inclusione sociale ed economica in Tunisia". Cofinanziato da AICS - Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione	TUNISIA	apr-17	gen-21
"ERMES 3" progetto di ritorno volontario assistito di cittadini di paesi terzi soggiornanti in Italia. Cofinanziato da Fondo FAMI -RVAeR- Ministero degli Interni	ITALIA E PAESI TERZI	mar-19	dic-21
"LIME – Labour Integration for Migrants Employment" integrazione di giovani migranti nel mercato del lavoro. Cofinanziato dall'Unione Europea - DG HOME - Migration and Home Affairs, nel programma AMIF – Asylum, Migration and Integration Fund	ITALIA, SPAGNA, BELGIO	dic-18	mar-21
"Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro, per minori e giovani rifugiati o richiedenti asilo, nel territorio del Comune di Roma". Cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'8X1000 dell'Irpef devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2016.	ITALIA	set-18	set-20
"By Your side"– Per la piena inclusione socioeconomica di minori stranieri non accompagnati, migranti e seconde generazioni. Cofinanziato da Fondazione Intesa/San Paolo	ITALIA	dic-18	ott-20

## SETTORE MEDIAZIONE INTERCULTURALE

TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Finanziato dal Ministero dell' Interno.	ITALIA (18 REGIONI)	mar-17	feb-20
Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - INTEGRAZIONE_V AGGIUNTIVO- Finanziato dal Ministero dell' Interno.	ITALIA (18 REGIONI)	giu-17	feb-20
Servizio d'interpretariato per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni. Finanziato dal Ministero dell' Interno.	ITALIA (18 PROVINCE)	gen-19	dic-19
Servizio di interpretariato linguistico per le esigenze della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato - PROGETTO Intervention to improve the monitoring of migration flows and fight crimes related to the trafficking of human beings during the surveillance of the external borders – FALCO Finanziato dal Ministero dell' Interno.	ITALIA (12 PROVINCE)	nov-18	giu-19
ISTIRT - Servizio di interpretariato linguistico per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione - Progetto Interpretation Service and tools to extract devise's information for immigration risks on terrorism - Finanziato dal Ministero dell'Interno.	ITALIA (Trapani, Lampedusa, Ragusa Taranto)	lug-18	ago-19
Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri. Finanziato dal Comune di Roma	Roma	gen-19	dic-19
Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma. Finanziato dall'Ospedale Gemelli	Roma	gen-19	dic-19
Servizio di mediazione interculturale presso le strutture sanitarie della ASL RM/2. Finanziato dalla ASLRM C	Roma	gen-19	dic-19
Servizio di mediazione interculturale presso le strutture della Giustizia Minorile LAZIO. Finziato da CGM	Roma	gen-19	dic-19
GUS - CAS Marino e Formia/Servizio di mediazione linguistico-culturale presso i Centri SPRAR e CAS gestiti dal GUS (Gruppo Umana e Solidarietà). Finanziato da GUS	Marino (RM), Formia (LT)	gen-19	dic-19
GUS - SPRAR Formia e Minturno/Servizio di mediazione linguistico-culturale presso i Centri SPRAR e CAS gestiti dal GUS (Gruppo Umana e Solidarietà). Finanziato da GUS	Formia (LT), Minturno (LT)	gen-19	dic-19
Diocesi Macerata/Corridoio umanitario - Caritas - Finanziato da Caritas	Macerata	gen-19	giu-19
Servizio di interpretariato per le esigenze del Dipartimento di Protezione Civile - Presidenza Consiglio Ministri. Finanziato dalla Presidenza Consiglio Ministri	Roma	mar-19	mar-19
Servizio di mediazione presso il Segretariato Sociale del Comune Ciampino. Finanziato dal comune di Ciampino	Ciampino (RM)	mag-19	mag-19
Servizio di mediazione interculturale presso il CDA "FERRHOTEL" di Roma	Roma	gen-19	dic-19
Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'IPA (Istituto pubblico di Assistenza e beneficenza) SACRA FAMIGLIA. Finanzato dall'Istituto Sacra famiglia	Roma	gen-19	dic-19
Convenzione per un servizio di mediazione presso cooperativa sociale Prassi e Ricerca. Finanziato da	Nettuno (RM)	lug-19	set-19
Servizio di mediazione interculturale presso il Centro Istruzione Professionale della Polizia di Stato. Finanziato dal Ministero dell'Interno	Abbasanta (OR)	feb-19	lug-19
In COME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria. Cofinanzaito dal FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - Ministero dell'Interno	Torino, Roma, Napoli	set-18	feb-21
Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività delle Commissioni Territoriali e della Commissione Nazionale per il diritto d'Asilo. Finanziato dagli Uffici Territoriali del Governo - Ministero dell'Interno	ITALIA (20 PROVINCE)	gen-19	set-19
Servizio di mediazione interculturale presso i Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità del Distretto di Caltanissetta. Finanziato da ipm CALTANISSETTA	Caltanissetta	gen-19	dic-19

## SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
PAIDEIA: Da studente a Cittadino Attivo e Consapevole. Cofinanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Formazione civico linguistica - Servizi sperimentali di formazione linguistica	Roma (Lazio- Italia)	lug-19	giu-21
DOORS - Porte aperte al desiderio come opportunità di rigenerazione sociale, cofinanziato dall'impresa sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	Roma, Milano, Reggio Calabria, Torino, Ancona, Macerata	apr-19	apr-22
Prendiamoci per mano: scuola in azione, società inclusiva in crescita. Cofinanziato dall'AICS, linea Educazione alla Cittadinanza Globale, SDG 4 e 10.	Lombardia, Toscana, Lazio, Campania e Puglia	giu-19	nov-20
Costruttori di futuro. Pratiche di cittadinanza responsabile per attivare i giovani a favore di modelli di economia sostenibile e inclusiva. Cofinanziato dall'AICS – Linea ECG, SDGs 12 e 10.	Lombardia (Milano, Varese), Veneto (Treviso, Verona, Vicenza, Venezia) Emilia Romagna (Bologna), Lazio (Roma), Puglia (Andrano, Spongano, Diso) Marche (Ancona), Umbria (Perugia), Sicilia (Catania)	mar-18	dic-19

## SETTORE COMUNICAZIONE

TITOLO	LUOGO	INIZIO ATT.	FINE ATT.
Spettacolo Marzapane	Teatro India	giu-19	giu-19
Concerto "Bestiaccia" della Matemusik Band e Mateblock Crew	Roma Teatro Angelo Mai	giu-19	giu-19
Spettacolo Assaggi Sonori	Ristorante Altrove	mag-19	giu-19
Matemu ci 6 ancora	Matemu	giu-19	giu-19
Percorso teatrale Interattivo "SottoilCosto"	Scuole di Roma, Torino, Genova, Milano, Campobasso	mar 19	nov 19
ma Babbo Natale..	Teatro India	dic-19	dic-19
Le Rose	Matemu	mar-19	giu-19
Progetto We like we share we change (percorso interattivo e spettacolo teatrale)	Matemu	lug-18	ott-20

# PROSPETTIVE

Nel 2020 in generale ci proponiamo di rafforzare e stringere nuove partnership con enti, istituzioni e reti in Italia ed all'estero, così come promuovere azioni di advocacy e sensibilizzazione in rete e in collaborazione altre Ong e coordinamenti a cui aderiamo sulle tematiche di migrazione e sviluppo, di cittadinanza globale e inclusione sociale, economica ed educativa per cittadini italiani e migranti.

Miriammo a rafforzare il *nostro capitale sociale* e investire nella formazione interna per qualificarci ed assicurare una crescita costante delle competenze interne per pensare ed attuare strategie e programmi affinché possano promuovere percorsi di



cambiamento e valutare con strumenti appropriati il loro impatto.

Tuttavia rileviamo che il 2020 è un anno particolare in quanto durante la redazione del presente bilancio ci troviamo nella difficile situazione determinata dalla pandemia Covid19 che ci ha portato a pensare e riorganizzare una buona parte delle nostre attività con modalità diverse e creative per poter contenere i suoi effetti negativi e continuare a rendere i nostri obiettivi percorribili. Non sappiamo bene come si evolverà il quadro d'insieme e come tutte le realtà no profit ci troviamo ad affrontare difficoltà nuove. Ma abbiamo a cuore non lasciare indietro nessuno e lavorare con le persone adottando tutti gli strumenti e le misure che saranno disponibili per ridurre le disuguaglianze che il Covid 19 ha acuito e aumentato nelle fasce di popolazione più esposte.

Il 2020 continua ad essere anche un anno di passaggio per il CIES e per tutte le associazioni del non-profit. A seguito dell'approvazione della Riforma del Terzo Settore il CIES, come tutte le ONLUS, ha proseguito il percorso di verifica del proprio status per rientrare nelle nuove norme. A questo proposito è stato costituito un Gruppo di Lavoro interno (che si è avvalso della consulenza di esperti del settore, di uno studio legale e di uno studio notarile) che aveva redatto un Documento denominato "Linee guida verso la Riforma del Terzo Settore", approvato dall'Assemblea dei Soci nel luglio 2019. Il Documento è strutturato in cinque punti: "Il CIES di oggi";

"La riforma del Terzo Settore"; "Perché per il CIES dire *mantenere tutte le attività che svolge* equivale a dire *essere pronti per tutte le opportunità del mercato futuro*"; "Il CIES di domani"; "La strada per arrivare al CIES di domani". Dopo l'ulteriore rinvio dell'entrata in vigore del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) il CD e il GdL stanno ancora attentamente valutando in quale categoria, tra quelle previste, fare domanda di iscrizione.

Nel 2020 continua la gestione di progetti cofinanziati da enti pubblici e privati. Di seguito sono elencati i progetti già approvati in data di pubblicazione del presente bilancio sociale, divisi per i vari settori.

## Settore Mediazione Interculturale

- In COME - Inclusione, Cittadinanza economica e nuove Opportunità di integrazione dei Migranti tramite l'Educazione finanziaria - PROG.1998. Ente finanziatore: Unione Europea - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - 2014-2020
- Servizio di mediazione linguistica e culturale per le esigenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Ente finanziatore: Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere
- Servizio d'interpretariato per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni. Ente finanziatore: Ministero dell'Interno

- Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per la Polizia stradale, Ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

- Servizio di interpretariato e mediazione linguistica e culturale a supporto dell'Agenzia EASO - European Asylum Office. Ente finanziatore: EASO
- Servizi per la gestione delle attività di interpretariato in consecutiva e di traduzione a supporto dell'attività di diverse Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale. Ente finanziatore: Prefetture di riferimento delle Commissioni
- Servizio di mediazione interculturale presso le strutture sanitarie della ASL RM/2. Ente finanziatore: ASL RM 2
- Intervento globale di assistenza sanitaria e sociale per il superamento del disagio psichico nella crisi in soggetti stranieri. Ente finanziatore: ASL RM 3
- Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'Ospedale "Agostino Gemelli" di Roma. Ente finanziatore: Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli
- Servizio di mediazione interculturale presso le strutture della Giustizia Minorile LAZIO. Ente finanziatore: Centro della Giustizia Minorile del Lazio - CGM
- Servizio di mediazione interculturale presso i Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità del Distretto di Caltanissetta. Ente

finanziatore: Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità del Distretto di Caltanissetta

- Servizio di mediazione interculturale presso il CDA "FERRHOTEL" di Roma. Ente finanziatore: CARITAS ITALIANA
- Servizio di mediazione linguistico-culturale presso l'IPA (Istituto pubblico di Assistenza e beneficenza) SACRA FAMIGLIA. Ente finanziatore: Istituto Sacra Famiglia
- Servizio di mediazione linguistico-culturale presso i Centri SPRAR e CAS gestiti dal GUS in provincia di Latina. Ente finanziatore: Associazione Gruppo Umana e Solidarietà - GUS

### **Settore Cooperazione internazionale e Co-sviluppo**

- ALIVE: donne e uomini liberi dalla violenza in Albania. Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Re-Fresh: Formazione giovani per il futuro in Albania. Cofinanziato da Fondazione San Zenò
- PINSEC: Percorsi di integrazione sociale ed economica per giovani donne e migranti in Tunisia. Cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo-Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

- I-MIGR: Rafforzamento delle Municipalità e dei servizi per migranti in Tunisia. Cofinanziato dalla UE
- ERMES3: Percorsi integrati individuali o familiari di reintegrazione socio-economica per cittadini stranieri provenienti da 21 paesi extraeuropei. Cofinanziato dal Fondo FAMI -RVAeR- Ministero dell'Interno
- Protezione patrimoniale & sviluppo locale: valorizzazione storico, culturale e ambientale nelle Province di Maputo e Inhambane" in Mozambico. Cofinanziato dall'Unione Europea
- Enriquecendo a Participação Activa da Sociedade Civil para a promoção da igualdade de género e o empoderamento das mulheres e raparigas" in MOZAMBICO cofinanziato dalla UE PAANE II / 405-953
- Mulheres activas para uma comunidade mais inclusiva nos bairros de Polana Caniço e Luís Cabral in Mozambico. Cofinanziato dall'Unione Europea
- Relações de género e articulação entre representação política e participação democrática para o exercício dos direitos humanos, particularmente das mulheres in Mozambico. Cofinanziato dall'Unione Europea
- Empoderamento laboral inovador dos jovens no âmbito da cultura e turismo - UE (CSO)
- LIME - Labour Integration for Migrants Employment - integrazione di giovani migranti nel mercato del lavoro in Italia ed in

Spagna. Cofinanziato dall'Unione Europea - DG HOME, Programma AMIF - Asylum, Migration and Integration Fund

- Corsi di alfabetizzazione e avviamento alla formazione e al lavoro, per minori e giovani rifugiati o richiedenti asilo, nel territorio del Comune di Roma. Cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'8X1000 dell'Irpef devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2016
- By Your side - inclusione socioeconomica di minori stranieri non accompagnati, migranti e seconde generazioni in Italia. Cofinanziato da Fondazione Intesa/San Paolo
- Mysea - Mediterranean Youth, NEETs and

women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy" - cofinanziato da ENI CBC MED

- INDIMEJ - Azione per l'inclusione economica e sociale di giovani e donne in Tunisia
- Destinazione Comune - Integrazione per titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo - Cofinanziato dal Fondo FAMI- Ministero dell'Interno

### **Settore Educazione e Formazione**

- PAIDEIA: Da studente a Cittadino Attivo e Consapevole -Formazione civico linguistica

stica - Servizi sperimentali di formazione linguistica. Cofinanziato dal Cofinanziato dal Fondo FAMI - Ministero dell'Interno

- DOORS - Porte aperte al desiderio come opportunità di rigenerazione sociale. Cofinanziato dall'impresa sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.
- Prendiamoci per mano: scuola in azione, società inclusiva in crescita. Cofinanziato dall'AICS, linea Educazione alla Cittadinanza Globale.
- "S.O.S. - SuppOrto di mediazione Sociale per promuovere comunità" (Impresa sociale Con I Bambini)
- "Ritorno al futuro. Ri-partire da fuori per ri-costruire il dentro: la cultura, la natura, l'arte e il gioco". (Regione Lazio)

### **Settore Comunicazione ed Eventi**

- Le Rose. Cofinanziato da Altamane Italia
- We Like, we Share we Change: consumo responsabile. Cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

### **Ristorante**

#### **"Altrove. Porte aperte sul mondo".**

Il ristorante Altrove continua la sua attività nel 2020 coniugando l'attività commerciale allo spirito sociale ed interculturale del CIES.



**RACCOLTA  
FONDI**

17.06.2017  
CLES  
FUNDRAISING

La raccolta della maggior parte dei fondi che l'organizzazione utilizza avviene tramite la partecipazione a **bandi pubblici** di enti locali, Ministeri nazionali e Commissione Europea, unito ai **bandi emessi da fondazioni private e aziende**.



I principali finanziatori del CIES, ovvero gli enti che hanno contribuito con fondi sia pubblici che privati nei progetti svolti durante il 2018 sono:

- Enti pubblici: Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri (8x1000),

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Enti Privati: Fondazione Altamane Italia, Banca Intesa San Paolo.

I partner sono le organizzazioni che, unitamente al CIES, presentano e gestiscono i progetti. Possono essere enti pubblici e privati, università, aziende, altre associazioni. Per realizzare il partenariato viene redatto un accordo con il quale tutte le parti si impegnano a raggiungere un obiettivo comune, mettendo in campo risorse e competenze e partecipando tutte all'organizzazione delle iniziative.

Per quanto concerne la raccolta fondi **da individui**, il 2019 è stato un anno cardine per la **raccolta fondi** del CIES Onlus.

In linea con quanto previsto dal Piano Strategico e Operativo, approvato dal Consiglio Direttivo nel 2018, le attività di raccolta fondi verso individui sono state rafforzate ed incrementate, con il triplice obiettivo di:

- fidelizzare i donatori saltuari;
- valorizzare i donatori regolari;
- acquisire nuovi donatori.

L'anno si è chiuso con un totale di quasi € 10.000,00 di donazioni da individui, ottenuti grazie a 130 donazioni effettuate da 96 donatori. Un incremento del 130% rispetto all'anno precedente.

Oltre alla consueta campagna di raccolta fondi natalizia, che nell'anno in questione ha avuto ad oggetto il supporto alle attività della scuola gratuita di italiano "Trovo le Pa-

role" di MaTeMù, è da segnalare la creazione del Fondo Cultura MaTeMù - "MaTeCult" nato grazie ad un'apposita campagna di raccolta fondi di successo: nel suo primo anno di vita, infatti, ha ricevuto circa € 1.800,00 di donazioni.

Come ogni anno, inoltre, si è promossa con apposita campagna la destinazione del 5x1000 al CIES Onlus. Quest'anno, in virtù delle misure adottate dal Governo a seguito dell'Emergenza Coronavirus per supportare del Terzo Settore, siamo già in grado di comunicare quanti contribuenti ci hanno scelto in sede di dichiarazioni dei redditi 2019 come destinatari del 5x1000: sono stati 280, per un importo totale di € 11.446,00. Anche in questo caso, il numero di donatori e l'importo totale risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

In conclusione, vale la pena di sottolineare come lo staff impegnato nelle attività di raccolta fondi abbia continuato il proprio percorso di formazione, soprattutto in vista di una possibile apertura al mondo corporate. Altra forma di raccolta fondi da individui utilizzata è stata, ed è tutt'oggi, l'adesione al CIES attraverso il pagamento della **quota associativa** annuale, fissata ad € 25,00, il cui totale è inserito in bilancio.

Alla luce dei risultati delle iniziative summenzionate, il team dedicato esclusivamente al fundraising istituito all'interno del settore Comunicazione ed Eventi, ha rafforzato queste campagne con una strategia operativa efficace e più ampia in materia di raccolta fondi da individui, non trascurando nel contempo le aziende e le fondazioni.



# INDICE DEGLI STAKEHOLDERS



Il presente bilancio sociale indica gli stakeholders dell'organizzazione. Non è stato ancora definito il processo per il coinvolgimento dei medesimi che avverrà durante l'anno successivo alla pubblicazione e sarà rendicontato nel rapporto relativo all'anno 2020.

Per i beneficiari esiste già un processo di coinvolgimento attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015

Le strategie del CIES si definiscono in generale per l'anno corrente e si valutano gli obiettivi che sono stati raggiunti nell'anno precedente rispetto ai progetti.

I progetti presentati vengono elencati, specificando l'entità e il budget di ogni progetto così come il numero di quelli ammessi e quelli non ammessi. Attraverso gli indicatori di processo vengono valutati i risultati rispetto a quelli previsti e se i beneficiari sono soddisfatti del lavoro del CIES in ambito educativo e formativo.

### **Beneficiari**

#### *In Italia:*

- adulti e minori di origine straniera: tra cui rifugiati, richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati, migranti di ritorno (attraverso i progetti di Ritorno Volontario Assistito), migranti di recente ingresso e lungo-soggiornanti, Il Generazioni
- bambini, adolescenti e giovani in situazione di vulnerabilità,
- studenti e insegnanti di scuole di diverso ordine e grado
- operatori dei servizi pubblici e privati
- educatori
- famiglie

#### *All'estero:*

- giovani
- donne
- migranti
- bambini, bambine e adolescenti
- operatori pubblici e privati dei servizi e delle istituzioni
- associazioni della società civile

### **Finanziatori**

- Enti pubblici
- Privati
- Donatori e sostenitori individuali

### **Soci**

#### *Lavoratori:*

- Mediatori interculturali, interpreti, traduttori
- Uffici centrali e altre sedi (Centro Documentazione, MaTeMù)
- Ristorante "Altrove. Porte aperte sul mondo"

#### *Partner:*

- Reti istituzionali
- Pubblica amministrazione
- Scuole
- Società civile italiana, europea e di paesi terzi

Con 130€  
IL CENTRO  
E SAUOLA  
MATEMU' del GEF ONLUS  
- H 21.30, LIVE  
della  
MATEMUSIK BAND!



# **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019**

## Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE</b>	<b>3.692,67</b>	<b>6.470,95</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>532.931,87</b>	<b>551.908,81</b>
I <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1 Costi di impianto e ampliamento	-	-
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	-	-
2 Diritti Brevetti e utilizzo opere ing.	11.479,05	11.479,05
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(4.336,53)	(3.443,72)
3 Concessioni Licenze e Marchi	5.101,92	5.101,92
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(1.085,86)	(583,85)
4 Lavori Straordinari su beni di Terzi	377.846,32	360.085,32
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(102.494,09)	(69.631,23)
5 <i>Software</i>	18.419,96	13.111,56
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(1.842,00)	
II <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
1 Impianti e macchinari	5.702,13	4.140,53
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(2.226,37)	(1.242,16)
1 Impianti e macchinari	39.757,73	39.757,73
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(14.920,65)	(11.816,02)
2 Attrezzature Industriali e Commerciali	85.970,31	85.970,31
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(52.376,22)	(48.176,96)
3 Attrezzature Varie e Minute	21.532,65	21.008,09
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(21.066,37)	(21.008,09)
4 Mobili e macchine d'ufficio	25.498,27	20.403,55
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(5.477,16)	(2.723,08)
4 Mobili e macchine d'ufficio	1.997,53	1.997,53
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(1.101,41)	(989,39)
5 Altri beni - Arredamento	19.168,31	19.168,31
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(6.153,04)	(4.578,81)
5 Altri beni - Altri Beni Materiali	5.692,95	5.692,95
<i>a detrarre F.do Ammortamento</i>	(3.005,88)	(2.665,05)

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
6 Altre Immobilizzazioni immateriale <i>a detrarre F.do Ammortamento</i>		
III <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1 Partecipazioni	55.516,46	55.516,46
2 Depositi Cauzionali	30.115,85	30.115,85
3 Altri titoli	45.218,01	45.218,01
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.624.475,00</b>	<b>8.754.064,62</b>
I <i>Rimanenze</i>		
II <i>Crediti per Progetti</i>		
1 entro l'esercizio		
- Spese anticipate su Progetti	21.375,89	273.807,93
- Anticipi per invio risorse	1.029.465,89	(293.797,50)
- Crediti Progetti per Contratti	1.727.507,93	2.891.688,03
III <i>Altri Crediti</i>		
1 entro l'esercizio	368.083,55	316.529,20
2 tributari e v/enti previdenziali	234.457,89	245.157,92
3 clienti	1.229,30	1.229,30
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	4.234.880,85	5.318.949,74
2 Assegni	-	-
3 Denaro e valori in cassa	7.473,70	500,00
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>9.620,74</b>	<b>10.008,27</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.170.720,28</b>	<b>9.322.452,65</b>

CIES ONLUS - Bilancio al 31.12.2019

## Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.650.962,95</b>	<b>4.243.984,83</b>
I Fondo di dotazione dell'ente	423.127,30	423.127,30
II Patrimonio vincolato		
1 Fondi vincolati destinati a Progetti	3.720.856,92	3.329.445,55
III Patrimonio libero		
1 Risultato gestionale esercizio in corso ( <i>positivo o negativo</i> )	15.566,75	112.950,52
2 Risultato gestionale da esercizi precedenti da reinvestire a favore di attività istituzionali statutariamente previste	491.411,98	378.461,46
3 Riserve statutarie	-	-
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>68.100,39</b>	<b>61.772,91</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>2.351.656,94</b>	<b>3.916.694,91</b>
1 Debiti verso banche	52.365,06	93.095,94
2 Debiti verso altri finanziatori	308.647,00	308.647,00
3 Acconti	-	-
4 Debiti verso fornitori e collaboratori	1.545.398,18	2.850.824,58
5 Debiti tributari e fiscali	175.889,35	212.573,51
6 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	156.803,03	250.963,14
7 Altri debiti	112.554,32	200.590,74
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.170.720,28</b>	<b>9.322.452,65</b>

# Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo ONLUS

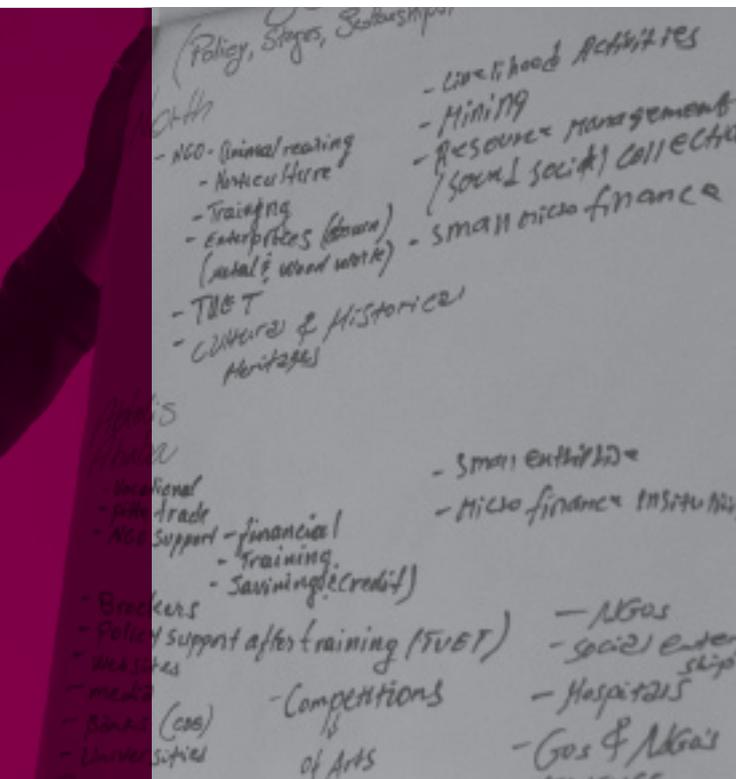
## RENDICONTO GESTIONALE

<b>ONERI</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1)</b>	<b>Oneri da attività tipiche</b>	<b>12.185.288,38</b>	<b>15.365.800,20</b>
1.1)	Acquisti	60.812,21	434.753,02
1.2)	Servizi	2.921.164,54	5.089.366,19
1.3)	Godimento beni di terzi	6.430,67	26.474,34
1.4)	Personale	5.022.976,38	5.986.780,32
1.5)	Oneri diversi	474.423,55	772.788,71
1.6)	Anticipi a controparti/partners	1.029.465,89	(293.797,50)
1.7)	Residui Impegnati progetti	2.670.015,14	3.349.435,12
<b>2)</b>	<b>Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>8.219,89</b>	<b>20.511,73</b>
2.1)	Attività di raccolta fondi	8.219,89	20.511,73
<b>3)</b>	<b>Oneri da attività accessorie</b>	<b>73.308,44</b>	<b>98.358,98</b>
3.1)	Acquisti	-	-
3.2)	Servizi	51,52	90,00
3.3)	Godimento beni di terzi	30.690,00	30.686,00
3.4)	Ammortamenti	42.181,26	63.140,62
3.5)	Oneri diversi di Gestione	300,00	370,40
3.6)	Imposte dell'Esercizio	85,66	4.071,96
<b>4)</b>	<b>Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>453.011,62</b>	<b>530.097,96</b>
4.1)	Su rapporti bancari	6.963,64	11.272,47
4.2)	Oneri straordinari	9.396,62	8.325,49
4.3)	Perdite su Partecipazioni	436.651,36	510.500,00
<b>5)</b>	<b>Oneri di supporto generale</b>	<b>1.363.301,08</b>	<b>1.363.409,91</b>
5.1)	Acquisti	15.835,99	18.086,39
5.2)	Servizi	285.906,88	292.483,34
5.3)	Godimento beni di terzi	106.759,64	105.414,12
5.4)	Personale	445.074,64	432.069,66
5.5)	Accantonamenti	500.000,00	511.758,56
5.6)	Ammortamenti	9.072,38	2.801,73
5.7)	Oneri diversi di Gestione	651,55	796,11
<b>TOTALE ONERI</b>		<b>14.083.129,41</b>	<b>17.378.178,78</b>
Risultato operativo		23.939,82	150.032,57
Imposte (IRAP)		8.373,07	37.082,05
<b>TOTALE ONERI</b>		<b>14.091.502,48</b>	<b>17.415.260,83</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE DOPO LE IMPOSTE</b>		<b>15.566,75</b>	<b>112.950,52</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>14.107.069,23</b>	<b>17.528.211,35</b>

<b>PROVENTI E RICAVI</b>		<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>1)</b>	<b>Proventi e ricavi da attività tipiche</b>	<b>13.974.274,20</b>	<b>17.318.117,98</b>
1.1)	Contributi da enti pubblici per Progetti	1.944.278,32	1.065.041,80
1.2)	Contratti da enti pubblici per Progetti	7.238.510,50	8.918.439,44
1.3)	Contributi da privati per Progetti	1.187.658,03	1.133.638,73
1.4)	Contratti da privati per Progetti	48.189,73	41.497,15
1.5)	Quota su fondi vincolati per progetti	500.000,00	500.000,00
1.6)	Residui Progetti anno precedente	3.055.637,62	5.659.500,86
<b>2)</b>	<b>Proventi da raccolta fondi</b>	<b>28.087,63</b>	<b>69.178,50</b>
2.1)	Da privati	16.588,00	59.200,34
2.2)	5 X 1000	6.416,29	6.392,10
2.3)	Proventi Promozionali	5.083,34	3.586,06
<b>3)</b>	<b>Proventi e ricavi da attività accessorie</b>	<b>74.400,01</b>	<b>99.806,47</b>
3.1)	Altri Ricavi e Proventi	74.400,01	99.806,47
<b>4)</b>	<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>30.307,39</b>	<b>41.108,40</b>
4.1)	Da rapporti bancari	3.390,45	6.726,57
4.2)	Proventi straordinari	26.916,94	34.381,83
<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>		<b>14.107.069,23</b>	<b>17.528.211,35</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>14.107.069,23</b>	<b>17.528.211,35</b>



**INDICE  
DEI CONTENUTI  
GRI**



## Indice dei Contenuti GRI

Standard Universali		
Standard GRI	Informazione	N. pagina
GRI 102: Disclosure generali		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	11
102-2	Descrizione delle attività dell'organizzazione. Principali marchi, prodotti e/o servizi	11, 14, 31, 35, 38, 42
102-3	Sede principale	16
102-4	Paesi in cui si svolge l'attività operativa dell'organizzazione	16
102-5	Assetto proprietario e forma legale	19, 20
102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e beneficiari)	16
102-7	Dimensione dell'organizzazione (incluso il numero totale di dipendenti, numero totale di attività operative, ricavi netti e quantità di prodotti o servizi forniti)	20, 26, 27, 46, 53, 58, 61
102-8	Numero di dipendenti suddiviso per tipologia di contratto, genere e regione. In caso di lavoratori non dipendenti, descrizione della natura e dimensione del lavoro svolto. Modalità di raccolta dati sui dipendenti	26, 27
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	Omissione: L'organizzazione non produce beni, bensì servizi
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura, assetto proprietario o filiera dell'organizzazione	8
102-11	Eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Omissione: L'organizzazione non produce beni, bensì servizi
102-12	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	13
102-13	Appartenenza ad associazioni di categoria o ad organizzazioni nazionali o internazionali	22

Standard GRI	Informazione	N. pagina
<b>STRATEGIA</b>		
102-14	Dichiarazione rilasciata dal massimo dirigente sulla rilevanza della sostenibilità per l'organizzazione	5
<b>ETICA ED INTEGRITÀ</b>		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione	12, 13
<b>GOVERNANCE</b>		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione e comitati responsabili dei processi decisionali relativi agli aspetti di sostenibilità	20, 28
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>		
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione	55
102-41	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale	26
102-42	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	55
102-43	Approccio dell'organizzazione rispetto al coinvolgimento degli stakeholder, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e un'indicazione sull'attività di coinvolgimento intrapresa specificamente come parte del processo di rendicontazione	20, 55
102-44	Argomenti rilevanti e criticità sollevate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, incluso il modo in cui l'organizzazione ne ha dato risposta (anche attraverso il rapporto) e l'elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato suddetti argomenti	55
<b>SPECIFICHE DI RENDICONTAZIONE</b>		
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti. Eventuale accenno alle entità incluse nel bilancio consolidato e senza copertura nel rapporto	16
102-46	Processo per la definizione dei contenuti del rapporto e le limitazioni degli aspetti di sostenibilità. Applicazione dei Principi per la definizione dei contenuti del rapporto	8
102-47	Aspetti materiali identificati nel processo di definizione dei contenuti del rapporto	Omissione: La matrice di materialità è stata elaborata internamente
102-48	Eventuali riformulazioni di informazioni rispetto a rapporti precedenti e le motivazioni di tali modifiche	8

Standard GRI	Informazione	N. pagina
102-49	Cambiamenti significativi nell'elenco degli aspetti materiali e le loro limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Omissione: Non vi è un periodo di rendicontazione precedente
102-50	Periodo di rendicontazione	8
102-51	Data del precedente rapporto (se disponibile)	8
102-52	Periodicità di rendicontazione	8
102-53	Contatto per la richiesta di informazioni sul rapporto e i suoi contenuti	9
102-54	Dichiarazione di elaborazione del rapporto di conformità con i GRI Standards	8
102-55	Indice dei contenuti GRI, che elenca tutti i contenuti inclusi nel rapporto. Motivazioni per le eventuali omissioni di informazioni richieste	63
102-56	Politiche e metodologie utilizzate attualmente dall'organizzazione per la ricerca di un'assurance esterna. In caso di assurance, indicazioni sul rapporto esterno, sul legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance e sull'eventuale coinvolgimento della direzione nella ricerca	Omissione: Non vi è una revisione per il presente periodo di rendicontazione
<b>Standard Specifici</b>		
GRI Standard	Informazione	N. pagina
<b>Indicatori di performance economica</b>		
GRI 103: Approccio del management		Omissione: Gli aspetti materiali sono stati identificati internamente per il presente periodo di rendicontazione
<b>PERFORMANCE ECONOMICA</b>		
GRI 201: Performance economica		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	58,61
<b>ANTICORRUZIONE</b>		
GRI 205: Anticorruzione		
205-1	Operazioni messe in atto per la gestione dei rischi legati alla corruzione	13, 21
<b>DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE</b>		

Standard GRI	Informazione	N. pagina
NGO Sector Disclosure: Distribuzione delle risorse		
<b>Former* NGO7</b>	Allocazione delle risorse	46, 58, 61
<b>RACCOLTA FONDI CON CRITERIO ETICO</b>		
NGO Sector Disclosure: Raccolta fondi con criterio etico		
<b>Former* NGO8</b>	Fonti di sostegno divise per categoria. Elenco e importo delle cinque più alte donazioni durante il periodo di rendicontazione	61
<b>Indicatori di performance sociale</b>		
GRI 103: Approccio del management		Omissione: Gli aspetti materiali sono stati identificati internamente per il presente periodo di rendicontazione
<b>OCCUPAZIONE</b>		
GRI 401: Occupazione		
401-1	Nuove assunzioni e turnover dei lavoratori	26, 27
<b>FORMAZIONE E ISTRUZIONE</b>		
GRI 404: Formazione e istruzione		
404-1	Ore medie annue di formazione per dipendente, suddivisi per genere e categoria	27
412-2	Numero totale di ore di formazione in materia di diritti umani rilevante per l'attività dell'organizzazione e percentuale di dipendenti coinvolti	27
<b>DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>		
GRI 405: Diversità e pari opportunità		
405-1	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età e altri indicatori di diversità rilevanti	27
<b>COMUNITÀ LOCALI</b>		
GRI 413: Comunità locali		
413-1	Operazioni effettuate mediante il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni di impatto e/o programmi di sviluppo	31, 35, 38, 40, 44, 46

Standard GRI	Informazione	N. pagina
<b>MARKETING ED ETICHETTATURA</b>		
GRI 413: Comunicazioni di marketing		
417-3	Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari relativi all'attività di marketing e pubblicità	14
Requisiti addizionali di settore**	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi all'attività di raccolta fondi e marketing per quanto concerne i beneficiari o i donatori e azioni correttive attuate	14
<b>COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI</b>		
NGO Sector Disclosure: Coinvolgimento dei beneficiari		
<b>Former* NGO1</b>	Processi messi in atto per il coinvolgimento degli stakeholder beneficiari nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle policy	13, 21, 23, 55
<b>SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA E ADVOCACY</b>		
NGO Sector Disclosure: Sensibilizzazione pubblica e advocacy		
<b>Former* NGO5</b>	Processo per formulare, comunicare e implementare posizioni di advocacy e campagne di sensibilizzazione pubblica	14
*Le disclosure specifiche per il settore delle ONG sono rimaste invariate per gli standard GRI dalla versione G4, adeguata a sua volta dalla precedente versione G3.1.		
**Alcune disclosure richiedono informazioni aggiuntive per il settore delle ONG.		



CENTRO  
INFORMAZIONE E  
EDUCAZIONE ALLO  
SVILUPPO **ONLUS**

CIES ONLUS  
Via Merulana, 198  
00185 Roma RM